



BANDO
REGIONALE

Regione Toscana
Giunta Regionale



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

AZIONI REGIONALI
per la
SICUREZZA STRADALE

D.G.R. n. 1357 del 19/12/2016

Bando Regionale 2016



Contenuti del documento:

➤ **Bando Regionale;**

➤ **Documentazione Tecnica Attuativa;**

come di seguito indicato, per l'attuazione del Bando Regionale:

1. lo **“Schema di domanda” (SD2)** in forma singola di amministrazione e di raggruppamento;
2. lo **“Schema di domanda”** per proposte di cui all'art. 3 (**SD3**) in forma di singola amministrazione e di raggruppamento;
3. l'insero denominato **“Quadro descrittivo” (allegato A)**;
4. l'insero denominato **“Scheda dei parametri qualificanti” (allegato B)**;
5. il documento denominato **“Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento” (allegato C sez. artt. 2 e 3)**;
6. i dati generali sull'incidentalità stradale in Toscana nel triennio 2013-2015 secondo lo schema prestabilito (**allegato D**);
7. il modulo di Aggiuntività (**allegato E**);
8. il modulo denominato **“Dichiarazione di Cantierabilità” (allegato F)**;
9. il cronoprogramma procedurale e finanziario (**allegato G**)



Art. 1 - Riferimenti normativi ed alla pianificazione regionale

1. Il **Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)**, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12 febbraio 2014, prevede interventi di incentivo alle Amministrazioni locali per aumentare e garantire maggiori livelli di sicurezza stradale;
2. Il presente Bando Regionale costituisce attuazione di quanto previsto dal PRIIM nell'ambito dell'obiettivo generale 3. "Azioni per la mobilità sostenibile e per il miglioramento dei livelli di sicurezza stradale e ferroviaria", l'obiettivo specifico 3.2 "Miglioramento dei livelli di sicurezza stradale e ferroviaria del territorio regionale in accordo agli obiettivi europei e nazionali" contenente l'azione 3.2.1 "Finanziamento interventi per il miglioramento della sicurezza stradale".
3. Il presente Bando prevede le azioni per la sicurezza stradale previste al par. 7.3 "Azioni per la mobilità sostenibile" del Documento di Piano del PRIIM, in particolare per gli interventi infrastrutturali la promozione di interventi relativi a progetti su componenti di incidentalità prioritarie come quelli su tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali o tesi a migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità attraverso misure di regolamentazione del traffico, riqualificazione del sistema viario, creazione di percorsi e corsie preferenziali anche per la mobilità ciclopeditone e misure tese alla messa in sicurezza delle mobilità su due ruote a motore.
4. Il presente Bando in coerenza ai disposti del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale ed in particolare del Terzo, Quarto e Quinto Programma Attuativo prevede il riutilizzo delle risorse ministeriali derivanti da economie in ogni modo determinatesi a seguito dell'attuazione sul territorio dei piani attuativi sopra richiamati ai sensi dell'art. 7, comma 4, della Convenzione tra MIT e Regione Toscana che si rendano disponibili per l'impegno di spesa al momento della dichiarazione di cantierabilità di cui ai successivi articoli. Gli obiettivi di cui al precedente punto 3 risultano compresi fra quelli del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.
5. Il DEFR 2016 prevede la continuità delle azioni di cui al precedente comma 2 con il Progetto regionale 16 "Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata" – con l'intervento Mobilità sostenibile che prevede, compatibilmente con la disponibilità di risorse 2016-2018, al fine di migliorare i livelli di sicurezza stradale, l'avvio di un nuovo bando regionale.
6. Con DGR n. 1357 del 19/12/2016 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del presente bando regionale individuando le seguenti risorse dettagliate ai successivi punti :
 - capitolo n. 21048 euro 2.000.000,00;
 - capitolo vincolato n. 21056 euro 108.476,03;
 - capitolo vincolato n. 21061 euro 1.457.318,00;
 - capitolo vincolato n. 21058 euro 80.000,00;per un totale di euro 3.645.794,03.
7. Le risorse destinate al finanziamento degli interventi promossi con il presente bando



Regione Toscana
Giunta Regionale

sono quelle di cui alla D.G.R. n. 970 del 11/10/2016 con la quale sono state approvate le variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e Pluriennale 2016-2018 con la L.R. 04/10/2016, n. 69 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e Pluriennale 2016-2018. Seconda variazione" che dispone:

- a. per il 2017 al capitolo n. 21048 denominato *"Interventi ed opere per la Sicurezza Stradale (L. n. 144/1999)"*, un importo di € 500.000,00 dedicati ad interventi per il presente Bando Regionale secondo le previsioni specificate all'art. 9;
 - b. per il 2018 al capitolo n. 21048 denominato *"Interventi ed opere per la Sicurezza Stradale (L. n. 144/1999)"*, un importo di € 1.500.000,00 dedicati ad interventi per il presente Bando Regionale secondo le previsioni specificate all'art. 9.
8. Per il presente bando sono inoltre utilizzabili le economie, in ogni modo determinatesi, dall'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) per interventi coerenti con quanto previsto dal Terzo, Quarto e Quinto programma di attuazione. Le risorse da reimpiegare ad oggi, ai sensi dell'art. 7, comma 4, della Convenzione tra il MIT e la Regione Toscana sono le seguenti:
- a. per il 2016 al capitolo vincolato n. 21056 denominato *"Interventi e opere per la sicurezza stradale – Terzo Programma Annuale Attuativo del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, un importo di € 59.661,82;
 - b. per il 2017 al capitolo vincolato n. 21056 denominato *"Interventi e opere per la sicurezza stradale – Terzo Programma Annuale Attuativo del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, un importo di € 48.814,21;
 - c. per il 2016 al capitolo vincolato n. 21061 denominato *"Fondi statali inerenti opere per la sicurezza stradale IV e V Programma Attuativo del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, un importo di € 608.405,70;
 - d. per il 2017 al capitolo vincolato n. 21061 denominato *"Fondi statali inerenti opere per la sicurezza stradale IV e V Programma Attuativo del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, un importo di € 838.112,30;
 - e. per il 2018 al capitolo vincolato n. 21061 denominato *"Fondi statali inerenti opere per la sicurezza stradale IV e V Programma Attuativo del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, un importo di € 10.800,00;

Sarà valutata la possibilità di utilizzo di eventuali ulteriori risorse che si potranno determinare a seguito di eventuali dichiarazioni di economia d'impegno sui capitoli 21056 e 21061, che si rendano disponibili nei tempi opportuni.

E' inoltre possibile reimpiegare nell'ambito di attuazione del PNSS un importo di € 80.000,00 a valere sul 2016 del capitolo vincolato n. 21058 denominato *"Centro di Monitoraggio Regionale della Sicurezza Stradale della Regione Toscana e attività connessa"*, da dedicare ad interventi sulla fauna selvatica di cui all'art. 3 del presente bando.

Le risorse del presente comma potranno essere utilizzate al momento della cantierabilità dell'opera se contabilmente potranno essere assunti gli impegni di spesa, considerato che le risorse statali risultano disponibili a seguito di dichiarazione di economia degli impegni reimputati in sede di riaccertamento straordinario residui 2015

**Regione Toscana**
Giunta Regionale

- e finanziati da entrate reimputate, la cui regolazione contabile sarà effettuata nell'ambito delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2016.
9. In ordine alle limitazioni di spesa imposte dalle regole riguardanti il pareggio di bilancio, con particolare riferimento agli impegni di spesa conseguenti alla definizione e approvazione delle graduatorie di merito delle proposte presentate, questi saranno possibili fino al mantenimento della disponibilità delle risorse regionali stanziare, mentre per quelle vincolate, qualora non del tutto assegnate, lo saranno fino ad esaurimento.
10. Le risorse relative alle iniziative di cui all'art. 3 trovano riscontro nel piano economico delle attività previste nella convenzione approvata con D.G.R. n. 30 del 24.01.2012, sottoscritta dalla Regione Toscana con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per il Centro di Monitoraggio Regionale per la Sicurezza Stradale, nella sezione studi e ricerche "animali selvatici". Tali risorse potranno essere incrementate in caso di maggiori disponibilità finanziarie autorizzate dal Ministero in attuazione della Convenzione sopra richiamata. Dato atto che con nota PEC regionale Prot. n. AOOGR/522636/O.050.040.020 del 23/12/2016 del responsabile del Settore Programmazione Viabilità di Interesse Regionale della Regione Toscana è stata richiesta la proroga temporale della convenzione, pertanto, la graduatoria relativa alle suddette iniziative potrà essere finanziata solo dopo l'autorizzazione del Ministero competente. Qualora, per qualsiasi ragione, non dovesse pervenire alla Regione Toscana, l'autorizzazione alla proroga della suddetta convenzione da parte del Ministero entro il 31 maggio 2017, sarà valutata dalla Regione Toscana la possibilità di non dare attuazione a tale campo di intervento. In tal caso sarà data opportuna comunicazione agli Enti che abbiano presentato domanda per tale campo d'intervento.
11. Le iniziative di cui all'art. 3 sono promosse al fine di fornire ausilio e supporto agli enti competenti in materia di gestione delle strade nella prevenzione e nel contenimento della problematica degli incidenti stradali cagionati dalla fauna selvatica.
12. Di seguito la tabella riassuntiva delle risorse ad oggi disponibili:

n. Capitolo e tipologia L=Libero - V=Vincolato	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	TOTALE
21048 / L	0,00	500.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00
21056 / V	59.661,82	48.814,21	0,00	108.476,03
21061 / V	608.405,70	838.112,30	10.800,00	1.457.318,00
21058 / V	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
TOTALE	748.067,52	1.386.926,51	1.510.800,00	3.645.794,03

Le risorse dei capitoli vincolati potranno essere oggetto di riallocazione contabile sulle annualità 2017 e 2018.



Art. 2 - Obiettivi e campi d'intervento

1. Obiettivo del presente Bando Regionale è quello di individuare azioni finalizzate alla riduzione dei feriti e dei morti derivanti dagli incidenti stradali in continuità e sinergia con il PNSS ed il PRIIM, mediante la selezione di progetti promossi dagli Enti locali quali Città Metropolitana, Province e Comuni della Toscana.

A tal fine sono promossi con il presente bando interventi mirati alla messa in sicurezza delle seguenti tipologie di tratte stradali:

- **interventi su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano;**
- **interventi su tratte stradali regionali interne ai centri abitati.**

2. Sono ammessi interventi dedicati in modo specifico al miglioramento della sicurezza stradale con riferimento alle tratte stradali indicate al comma 1, gli interventi dovranno riguardare i campi di intervento prioritari per la Regione Toscana, in coerenza con quelli individuati dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, ed elencati di seguito:

Settore A] messa in sicurezza di tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali;

Settore B] messa in sicurezza nelle aree urbane ad elevata incidentalità, costituito da quattro campi di azione:

- B1) misure di regolamentazione del traffico;
 - B2) riqualificazione del sistema viario;
 - B3) creazione di percorsi e corsie preferenziali anche per la mobilità ciclopedonale;
 - B4) misure tese alla messa in sicurezza delle mobilità su due ruote a motore;
3. I campi di azione sopra richiamati e le tipologie di intervento proposte dalle amministrazioni proponenti dovranno essere scelte con diretto e stretto riferimento:
 - a) **ai risultati di una analisi di sicurezza stradale e all'individuazione dei principali fattori di rischio** che riguardano in generale il territorio di competenza della/e Amministrazione/i proponente/i e, qualora l'intervento si localizzi in un'area o in un sito specifico, con particolare riferimento a tale area o sito;
 - b) **agli obiettivi generali di miglioramento della sicurezza e riduzione del numero delle vittime**, in coerenza con quanto previsto dal nuovo programma d'azione europeo per la sicurezza stradale 2011-2020 e dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale allo scopo di individuare l'azione o il sistema di azioni che, nell'ambito delle risorse date, consente il massimo avvicinamento a tali obiettivi generali;
 - c) **al confronto tra diverse possibilità di intervento e all'individuazione della/e soluzione/i che presenta le migliori prospettive** in termini di rapporto tra risultati attesi e mezzi professionali, finanziari e strumentali impegnati per il conseguimento di tali risultati.



**Art. 3 - Ulteriore obiettivo e campo d'intervento, incidentalità con animali selvatici.
Articolo unico.**

1. Sono finanziabili inoltre proposte dedicate in modo specifico al miglioramento della sicurezza stradale con riferimento al seguente ulteriore campo di intervento prioritario elencato di seguito:

Settore C] interventi diretti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica, costituito dal campo di azione:

- C1) progetti pilota e interventi di tipo sperimentale volti a prevenire l'incidentalità stradale provocata dalla fauna selvatica.
2. Tale campo di intervento è promosso al fine di fornire ausilio e supporto agli enti competenti in materia di gestione delle strade nella prevenzione e nel contenimento della problematica degli incidenti stradali cagionati dalla fauna selvatica. Le risorse per tale campo d'intervento sono quelle relative al capitolo vincolato n. 21058 che sono trasferite dal MIT alla Regione Toscana in ragione della convenzione di cui all'art. 1, comma 9.
3. Nell'ambito del presente bando regionale è data la possibilità alle amministrazioni di cui all'art. 2, comma 1, di presentare domande finalizzate alla prevenzione di tale fenomeno, anche a testimonianza dell'interesse della Regione Toscana per le numerose segnalazioni pervenute relative alla problematica degli incidenti stradali cagionati dalla fauna selvatica.
4. Ogni amministrazione potrà presentare, singolarmente o in raggruppamento, secondo le modalità successivamente indicate, un'ulteriore domanda rispetto a quanto stabilito al successivo art. 4, finalizzata in via esclusiva alla soluzione di problematiche di incidentalità stradale di cui al presente articolo.
5. Per la presentazione di domande per il presente campo di intervento l'Amministrazione, o il raggruppamento di Amministrazioni proponenti, presenta richiesta alla Regione Toscana, utilizzando lo "*Schema di domanda*" (**SD3**) riportato nella Documentazione Tecnica allegata al presente bando in due versioni, secondo i seguenti casi:
 - Schema di domanda (**SD3**) per singola Amministrazione (pag. 32);
 - Schema di domanda (**SD3**) per raggruppamento di Amministrazioni (pag. 35).
6. In allegato alla domanda (SD3), **a pena di esclusione, dovranno essere allegati i seguenti documenti:**
 - a) Quadro descrittivo **Allegato A** relativo alla sola capofila;
 - b) Scheda dei parametri qualificanti della proposta **Allegato B**;
 - c) Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento **Allegato C sez. art. 3**;
 - d) La **proposta Progettuale** redatta dell'intervento con indicazione del livello di progettazione (**fattibilità tecnica ed economica / definitivo /esecutivo**) comprensiva di almeno i seguenti elaborati:
 - d1) Relazione tecnico descrittiva del progetto;



Regione Toscana
Giunta Regionale

- d2) Corografia dell'area di intervento, in opportuna scala, con l'indicazione dei punti e tratti stradali interessati;
- d3) Tavole tecniche progettuali, debitamente numerate;
- d4) Documentazione fotografica descrittiva del sito d'intervento;
- d5) Stima del costo totale dell'intervento comprensivo degli oneri da sostenere;

e) Modulo di Aggiuntività **Allegato E**.

Gli allegati tecnici di cui alle lettere **a), b), c), d)** oltre agli elaborati connessi ed **e)**, lo Schema di Domanda (SD3) **dovranno essere forniti anche su supporto digitale**, qualora la presentazione non avvenga con invio telematico. I documenti dovranno essere in formato pdf.

7. **Le modalità ed i termini di presentazione delle domande** per questo campo d'intervento (Settore C) **sono i medesimi di quelli riportati all'art. 6**.
8. Sulla base delle domande pervenute la Commissione di cui all'art. 5 si riserva di esaminare ed individuare le migliori proposte, attribuendo i punteggi sulla base dei criteri indicati al successivo comma 13, definendo la relativa graduatoria di merito.
9. Il settore competente della Regione Toscana comunica l'esito delle valutazioni assunte con Decreto regionale alle Amministrazioni interessate ed al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti tramite nota PEC.
10. La Regione Toscana, acquisita la proroga dal Ministero della convenzione approvata con D.G.R. n. 30 del 24.01.2012, si riserva di destinare ulteriori disponibilità finanziarie a tale finalità nell'ambito della convenzione sottoscritta dalla Regione Toscana con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la realizzazione del Centro di Monitoraggio Regionale per la Sicurezza Stradale.
11. Alla graduatoria di merito delle domande presentate per tale campo di intervento la Regione Toscana potrà fare ricorso anche negli anni successivi secondo quanto specificato al precedente comma. La Regione Toscana potrà richiedere alle Amministrazioni interessate, per l'accesso alle risorse, eventuali ulteriori atti che si dovessero rendere necessari.
12. I massimali per le richieste di cui al presente articolo, presentate con la formulazione dello "Schema di domanda" (**SD3**), sono stabiliti sulla base di quanto indicato nella tabella sottostante.

MASSIMALI di COFINANZIAMENTO PER DOMANDA (SD3)		
	VA = valore assoluto per domanda (€)	PM = % massima sul costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di VA
Settore C] Interventi diretti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica	40.000,00	80%



Regione Toscana
Giunta Regionale

Il valore assoluto di finanziamento massimo concedibile per ogni singola domanda è fissato in € 40.000,00 per una quota percentuale di copertura massima pari all'80% del costo complessivo fino al raggiungimento di VA.

13. Ai fini della selezione delle proposte di intervento del presente campo d'intervento è elaborata dalla Commissione di cui all'art. 5, una graduatoria apposita, in base ai criteri ed ai parametri indicati di seguito:

A] Rilevanza dei fattori di rischio in ordine all'incidentalità stradale (da 0 a 20 punti).

Tale criterio è articolato in quattro componenti:

- i numero di vittime ed entità del danno sociale da incidenti stradali dovuti alla fauna selvatica nella *circoscrizione amministrativa di competenza* della Amministrazione (o del raggruppamento di Amministrazioni) proponente;
- ii numero di vittime/feriti, entità del danno sociale e rilevanza dei fattori di rischio della *situazione specifica* oggetto di intervento;
- iii livello di *diffusione* alla scala provinciale o regionale dei fattori di rischio sui quali si opera;
- iv presenza o meno di un'*analisi* per la individuazione dei suddetti fattori di rischio.

B] Capacità di contrasto della proposta progettuale (da 0 a 40 punti).

Sono valutate le capacità della proposta di eliminare o ridimensionare i fattori di rischio individuati al precedente punto "A" anche in ordine alla completezza degli elaborati presentati e all'accuratezza della formulazione della proposta.

C] Coerenza delle azioni (da 0 a 20 punti).

A tale fine si tiene conto dei seguenti profili dell'Amministrazione capofila:

- i. utilizzazione dei proventi contravvenzionali per migliorare la sicurezza stradale;
- ii. indagini e rilevazioni specifiche sulle condizioni di incidentalità e sui fattori di rischio;
- iii. elaborazione di un rapporto annuale (o con altra cadenza) sullo stato della sicurezza stradale;
- iv. intese e accordi (raggruppamento/partenariato) con altre istituzioni per condividere, coordinare e rafforzare le misure per migliorare la sicurezza stradale;
- v. presenza e livello di operatività di un Ufficio Sicurezza Stradale;
- vi. presenza e livello di operatività di un Centro di Monitoraggio dedicato in modo specifico alla sicurezza stradale;
- vii. presenza e livello di operatività di una Consulta locale sulla sicurezza stradale;
- viii. elaborazione e attuazione di un Piano o Programma specifico per la sicurezza stradale;
- ix. realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione per la sicurezza stradale;
- x. realizzazione di iniziative di educazione alla sicurezza stradale.
- xi. interventi specifici per la messa in sicurezza del sistema stradale;



Regione Toscana
Giunta Regionale

- xii. interventi a favore della messa in sicurezza degli utenti deboli (pedoni, ciclisti e conduttori di ciclomotori e motocicli);
- xiii. interventi rivolti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale causata dalla fauna selvatica;
- xiv. partecipazione a programmi e progetti comunitari dedicati alla sicurezza stradale;
- xv. partecipazione al 1° programma del PNSS – intervento concluso;
- xvi. partecipazione al 2° programma del PNSS – intervento concluso;
- xvii. partecipazione al 3° programma del PNSS – intervento concluso;
- xviii. partecipazione al 4° e 5° programma del PNSS – intervento concluso;
- xix. partecipazione al Bando Regionale D.G.R. n. 463/2007 – intervento concluso;
- xx. partecipazione al Bando Regionale D.G.R. n. 1056/2010 – intervento concluso;
- xxi. partecipazione al Bando Regionale D.G.R. n. 274/2013 – intervento concluso;
- xxii. partecipazione al Bando Regionale D.G.R. n. 563/2014 – intervento avviato;
- xxiii. eventuali altre iniziative nel campo della sicurezza stradale.

D] Rafforzamento della capacità di governo (da 0 a 7 punti):

Presenza di azioni e interventi che contribuiscono a rafforzare la capacità di governo della sicurezza stradale da parte del proponente (costituzione di strutture e organismi dedicati alla sicurezza stradale, formazione di strumenti tecnici per la gestione della sicurezza stradale, formazione professionale e delle strutture tecniche, etc.).

E1] Intersettorialità, interistituzionalità, partenariato pubblico-privato (da 0 a 3 punti).

Presenza o meno di azioni multisettoriali, partecipazione di più amministrazioni, partecipazione di organismi privati alla definizione e attuazione della proposta. Completezza della proposta in quanto capace di affrontare tutti gli aspetti del rischio e far partecipare attivamente tutti gli attori che possono contribuire a rimuovere o a ridimensionare i fattori di rischio oggetto di intervento.

E2] Partecipazione finanziaria del soggetto promotore (amministrazione capofila) o del raggruppamento (da 0 a 5 punti)

- richiesta di cofinanziamento fino a € 20.000,00
- richiesta di cofinanziamento fino a € 30.000,00

F] Cantierabilità e tempestività dell'intervento (da 0 a 5 punti)

La cantierabilità è determinata sulla base della fase di attuazione della progettazione: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo; altre misure: generale o di massima, operativo. Oltre che dal cronoprogramma procedurale e finanziario con indicazione del numero di giorni per la chiusura tecnica (ultimazione dei lavori) e amministrativa (chiusura contabile del progetto). Il caso dovrà essere garantita la cantierabilità dell'opera in rigoroso rispetto della tempistica attuativa di cui al presente bando regionale di seguito esplicitata.



Regione Toscana
Giunta Regionale

14. Saranno ammesse al cofinanziamento le domande relative a soluzioni progettuali formulate in modo da garantire la massima qualità ed efficacia in ordine alla risoluzione delle problematiche di sicurezza stradale.
15. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta è pari a 100 punti. **Non sono considerate ammissibili a cofinanziamento regionale le proposte che non raggiungono almeno 50 punti applicando la seguente formula:**
Punteggio = A₍₀₋₂₀₎ + B₍₀₋₄₀₎ + C₍₀₋₂₀₎ + D₍₀₋₇₎ + E1₍₀₋₃₎ + E2₍₀₋₅₎ + F₍₀₋₅₎
16. Per consentire una più agevole e certa determinazione dei punti, è cura dell'Amministrazione capofila compilare in ogni parte la "**Scheda dei parametri qualificanti**", riportata nella documentazione tecnica, **Allegato B** in coerenza con quanto indicato nell'Allegato A. **In caso di incongruenze tra i due allegati la Commissione procederà ad assegnare il punteggio prendendo a riferimento quanto riportato nell'Allegato A.**
17. **Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo formulato per la presentazione delle domande relative al fenomeno incidentalità stradale – fauna selvatica si applicano, per quanto compatibili, gli articoli del presente Bando.**

Art. 4 - Destinatari delle risorse

1. Possono presentare proposte di intervento per quanto indicato all'art. 2 del presente Bando Regionale per accedere ai contributi straordinari:
 - i Comuni della Toscana, la Città Metropolitana e le Province della Toscana, questi ultimi anche in quanto gestori di strade regionali e titolari delle funzioni attribuite ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 88/1998, in forma singola o di raggruppamento.
2. Alle singole Amministrazioni, o ai raggruppamenti di queste, possono essere associati in partenariato altri organismi, pubblici o privati, interessati al miglioramento della sicurezza stradale, che partecipano alla definizione della proposta di intervento. I soggetti in partenariato sopra richiamati possono concorrere a sostenere gli oneri della proposta, ma non possono assumere la veste di stazione appaltante della proposta né di lotti o di stralci funzionali della stessa, ancorché sostenitori economici della proposta.
3. Per proposta progettuale si intende un unico progetto che preveda una o più azioni che concorrono alla risoluzione di criticità individuate in un determinato tratto stradale.
4. **Ciascuna Amministrazione potrà presentare una sola domanda di cofinanziamento in forma di singola amministrazione.**
5. **Le stesse Amministrazioni potranno presentare una seconda domanda di cofinanziamento qualora soggetti capofila di un raggruppamento di amministrazioni.** In tal caso dovrà essere allegato alla domanda apposito atto d'intesa con la designazione dell'Ente capofila, nonché apposita tabella dalla quale si evinca che la somma degli impegni finanziari delle singole amministrazioni proponenti sia pari alla differenza fra il costo complessivo della proposta e la quota di contributo richiesta alla Regione Toscana.



Regione Toscana
Giunta Regionale

6. **Ogni Amministrazione in forma singola o in raggruppamento potrà presentare una terza domanda**, ulteriore rispetto a quelle indicate ai precedenti commi 4 e 5 **solo se relativa al fenomeno dell'incidentalità stradale cagionata dalla fauna selvatica**, quale campo d'intervento individuato al precedente art. 3.
7. Non potranno essere ammesse proposte di intervento che risultino in chiaro contrasto con eventuali strumenti di pianificazione e programmazione regionale, ed in particolare di sicurezza stradale, adottati dalla Regione Toscana.
8. **Non saranno ammesse a valutazione le proposte relative a siti già finanziati con precedenti bandi regionali di sicurezza stradale.**
9. Sono ammissibili le proposte oggetto di revoca del contributo purché la revoca sia già stata decretata alla data di presentazione della domanda di cui al presente Bando regionale.
10. Sono ammissibili le proposte oggetto di rinuncia scritta presentata alla Regione Toscana entro i termini di presentazione della domanda di cui al presente Bando regionale.

Art. 5 – Commissione Tecnica Regionale di Concertazione

1. La Regione Toscana ha istituito con la deliberazione della G.R. n. 299/2009 una Commissione composta da tecnici regionali, dell' U.P.I. e dell' A.N.C.I. Toscana, nell'ambito del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.
2. La Regione Toscana si avvale della suddetta Commissione anche per le valutazioni delle proposte presentate ai fini del presente Bando Regionale, per la definizione di **due distinte graduatorie** secondo quanto definito all'art. 2 per le tipologie di tratte stradali, **oltre all'apposita graduatoria di cui all'art. 3**. Le graduatorie concorrono a designare i potenziali soggetti beneficiari per l'accesso ai finanziamenti, a tal fine le proposte sono distinte in:
 - a. interventi su strade provinciali, comunali e di ambito urbano;
 - b. interventi su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati;
 - c. proposte relative al campo d'intervento previsto all'art. 3
3. La Commissione valuta le proposte sulla base dei criteri, parametri e procedure di valutazione previste all'art. 8 per le domande riguardanti le lettere a. e b. come distinte al precedente comma 2 del presente articolo e di quelle previste all'art. 3 per le domande riguardanti la lettera c. **In caso di incongruenze tra quanto riportato nell'Allegato B rispetto all'Allegato A, la Commissione procederà ad assegnare il punteggio prendendo a riferimento quanto riportato nell'Allegato A.**
4. Saranno considerate ammissibili le spese in coerenza ai disposti di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010 in materia di opere pubbliche che disciplina, per i quadri economici, l'articolazione del costo complessivo. La Commissione potrà, nell'ambito della valutazione della proposta, operare stralci alla proposta ed a relativo costo complessivo in applicazione ed in coerenza al disposto dell'art. 4 comma 3, o ridurre il costo complessivo della proposta qualora siano riconoscibili spese inserite in progetto non connesse agli obiettivi di sicurezza stradale, operando a rideterminare la relativa



Regione Toscana
Giunta Regionale

richiesta di finanziamento.

5. La valutazione operata dalla Commissione e l'inserimento o meno, di una proposta progettuale nella graduatoria utile all'accesso ai finanziamenti di cui alla lettera a. o b. è effettuata mediante la valutazione degli elaborati progettuali presentati, tenuto conto all'effettivo contesto della proposta e su insindacabile valutazione da parte della Commissione a prescindere da quanto indicato in sede di presentazione della domanda. In questo caso i massimali di cofinanziamento saranno rideterminati dalla Commissione in coerenza a quanto previsto all'art. 7 del presente Bando Regionale. Non si procederà a dare comunicazione della rideterminazione della richiesta di cofinanziamento operata dalla Commissione, se non a conclusione del procedimento, ovvero, con la pubblicazione delle graduatorie secondo le modalità previste all'art. 8.
6. **La Commissione non procederà a valutare progetti che risultano finanziati, alla data di pubblicazione del presente Bando Regionale, da precedenti bandi in materia di sicurezza stradale, indipendentemente dalla percentuale di copertura finanziaria, ad essi assegnata dalla Regione Toscana.** Tali proposte, pertanto, non saranno ritenute ammissibili.
7. La conformità del progetto alla normativa vigente è garantita dall'Amministrazione proponente o dall'Amministrazione capofila in quanto soggetto attuatore.
8. **Non saranno valutate altresì le proposte già realizzate, in tutto o in parte, alla data di presentazione della domanda disposta all'art. 6. Non sarà possibile realizzare l'intervento proposto per lotti o stralci funzionali.**

Art. 6 - Presentazione delle domande

1. I contributi saranno assegnati secondo le modalità previste all'art. 10, in assenza dei limiti ivi indicati ad oggi non determinabili, alle domande che risulteranno coerenti e conformi a quanto disciplinato ai precedenti artt. 2 e 3.
2. Per la presentazione di domande tese alla formazione delle graduatorie, l'Amministrazione, o il raggruppamento di Amministrazioni proponenti, presenta richiesta alla Regione Toscana, utilizzando lo "*Schema di domanda*" (**SD2**) riportato nella Documentazione Tecnica allegata al presente Bando Regionale in due versioni a seconda del caso:
 - Schema di domanda (**SD2**) per singola Amministrazione (pag. 26);
 - Schema di domanda (**SD2**) per raggruppamento di Amministrazioni (pag. 29).
3. In allegato alla domanda (SD2), **a pena di esclusione, dovranno essere allegati i seguenti documenti:**
 - a) Quadro descrittivo **Allegato A** relativo alla sola capofila;
 - b) Scheda dei parametri qualificanti della proposta **Allegato B**;
 - c) Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento **Allegato C sez. art. 2**);
 - d) **l'atto associativo**, di cui al Decreto legislativo n. 267/2000 o protocollo d'intesa, nel caso di proposta presentata da più di un'Amministrazione attraverso il quale le diverse Amministrazioni stabiliscono i reciproci impegni in ordine alla proposta e



Regione Toscana
Giunta Regionale

individuano l'Amministrazione capofila;

d1) l'atto associativo nel caso di proposta presentata in partenariato;

e) la **proposta Progettuale** redatta dell'intervento con indicazione del livello di progettazione relativo a quanto da realizzare con l'indicazione delle criticità evidenziate, degli obiettivi, delle soluzioni proposte e del costo totale dell'intervento comprensivo degli oneri da sostenere. Il progetto a prescindere dal livello di presentazione prescelto (fattibilità tecnica ed economica/definitivo/esecutivo), dovrà evidenziare anche mediante tavole grafiche descrittive la tipologia dell'intervento presentato per una sua corretta valutazione. In particolare il progetto che deve essere presentato, deve essere comprensivo di almeno i seguenti elaborati:

e1) Relazione tecnico descrittiva del progetto;

e2) Corografia dell'area di intervento, in opportuna scala, con l'indicazione dei punti e/o tratto stradale interessato;

e3) Tavole tecniche progettuali, debitamente numerate. Stato attuale, sovrapposto e di progetto. Eventuali tavole con particolari costruttivi;

e4) Documentazione fotografica descrittiva del sito d'intervento;

e5) Stima o computo del costo totale dell'intervento comprensivo degli oneri da sostenere;

f) Modulo di Aggiuntività **Allegato E**.

Gli allegati tecnici di cui alle lettere a), b), c), d), e) oltre agli elaborati connessi ed f), nonché lo Schema di Domanda (SD2) dovranno essere forniti anche su supporto digitale, qualora la presentazione non avvenga con invio telematico. I documenti dovranno essere in formato pdf.

4. Lo **"Schema di domanda"** (SD2 o SD3), **sottoscritto** in modo autografo o con firma digitale, nel caso di invio telematico, **dal Sindaco, dal Sindaco Metropolitano, dal Presidente della Provincia** o da altro soggetto delegato, **corredato della documentazione richiesta** per ogni tipologia di domanda, come indicato all'art. 3 o nel presente articolo e intestato a:

Regione Toscana - Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Viabilità di Interesse Regionale - via di Novoli 26, 50127 Firenze

dovrà:

a. essere inviato in via telematica esclusivamente con una delle seguenti modalità alternative:

- **trasmissione tramite protocollo interoperabile sul sistema InterPRO**, per le amministrazioni attive su InterPRO,
- **tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di: regionetoscana@postacert.toscana.it**

in caso di impossibilità di utilizzo delle tecnologie, potrà:

b. pervenire ovvero essere consegnato a mano, in apposito contenitore chiuso,



Regione Toscana
Giunta Regionale

non necessariamente sigillato, a:

Regione Toscana

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

- Settore Programmazione Viabilità di Interesse Regionale – via di Novoli 26 (Palazzo B, 6^a piano, stanza 622).

c. essere spedito in apposito contenitore chiuso, non necessariamente sigillato, a:

Regione Toscana

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

- Settore Programmazione Viabilità di Interesse Regionale - via di Novoli 26, 50127 Firenze

Il termine per la presentazione delle domande, secondo le modalità di cui alle lettere a., b. e c., a pena di esclusione è: entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 16/02/2017.

In caso di invio telematico farà fede quanto risulterà dalla notifica di “consegnato” rilasciata dal sistema InterPRO o dalla “ricevuta di avvenuta consegna” della PEC. Sarà cura del soggetto proponente verificare l'effettiva ricezione da parte di Regione Toscana attraverso le ricevute di consegna sopra descritte rilasciate dai sistemi telematici, l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è pervenuta a destinazione. Sarà altresì cura del soggetto proponente adottare tutte le specifiche del codice dell'amministrazione digitale, D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. relative alla firma digitale.

In caso di spedizione postale non farà fede il timbro postale, pertanto, le domande pervenute oltre i termini di cui sopra saranno escluse.

Indipendente dalla modalità utilizzata per la presentazione della domanda **dovrà essere indicato il seguente oggetto:**

“DGR n. 1357/2016 - Azioni regionali per la sicurezza stradale: (indicare l'Amministrazione CAPOFILA) _____ (indicare a seconda del caso se:) Singola Amministrazione / Raggruppamento di Amministrazioni”.

5. **Non saranno ammesse integrazioni rispetto ai documenti trasmessi con le modalità sopra richiamate dopo la data e l'ora stabilita per la presentazione delle domande.**

Art. 7 - Entità dei finanziamenti

1. L'entità massima del contributo sarà determinata in relazione al costo complessivo stimato e riportato in sede di domanda, compresa la progettazione, secondo i criteri indicati ai successivi commi.
2. Per la determinazione del costo complessivo della domanda saranno considerate ammissibili le spese coerenti ai disposti di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010 in

**Regione Toscana**
Giunta Regionale

materia di opere pubbliche che disciplina i contenuti dei quadri economici dei progetti.

3. La Città Metropolitana, le Province ed i Comuni garantiscono in fase di presentazione che gli interventi proposti, in coerenza con la D.G.R. n. 1357 del 19/12/2016, soddisfano quanto prescritto dall'art. 3 comma 18 della L. 350/2003 (Legge Finanziaria per il 2004) in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento.
4. **Il valore assoluto e la quota percentuale massima del contributo concedibile sul costo complessivo della domanda, è stabilito sulla base di quanto indicato nella tabella sottostante.**

MASSIMALI di COFINANZIAMENTO PER TIPOLOGIA DI DOMANDA (SD2)		
TIPOLOGIE DI TRATTE STRADALI	VA = valore assoluto di contributo ammissibile per tipologia di domanda (euro)	PM = percentuale massima sul costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di VA
art. 5 c. 2 lett. b) INTERVENTI SULLA RETE STRADALE REGIONALE nelle tratte interne ai centri abitati;	120.000,00	80%
art. 5 c. 2 lett. a) TRATTE PROVINCIALI, COMUNALI E DI AMBITO URBANO	75.000,00	50%

5. Per le proposte d'intervento sulla rete stradale regionale nelle tratte interne ai centri abitati del presente Bando Regionale il valore assoluto di finanziamento massimo concedibile per ogni singola domanda è fissato in euro 120.000,00 per una quota percentuale di copertura massima pari all'80% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di VA. E' riservata una quota delle risorse di cui all'art. 1 pari a euro 1.200.000,00 per gli interventi di cui all'art. 5, comma 2 lett. b se presenti richieste di cofinanziamento ivi indirizzate.
6. Per gli altri interventi sulle strade provinciali, comunali e in ambito urbano il valore assoluto di finanziamento massimo concedibile per ogni singola domanda è fissato in € 75.000,00 per una quota percentuale di copertura massima pari al 50% del costo complessivo della domanda fino al raggiungimento di VA.
7. Le domande ammesse alle graduatorie per l'accesso ai finanziamenti e che successivamente potranno essere oggetto di cofinanziamento secondo le procedure di cui all'art. 10 sono soggette alla disciplina della L.R. n. 35/2011 anche in merito all'istituto della revoca.



Regione Toscana
Giunta Regionale

Art. 8 – Selezione delle domande per la formazione delle graduatorie

1. Ai fini della valutazione delle domande per la formazione delle graduatorie utili all'accesso ai finanziamenti, saranno ammesse al cofinanziamento solo le domande relative a soluzioni progettuali formulate in modo da garantire la massima qualità ed efficacia in ordine alla risoluzione delle problematiche di sicurezza stradale, a tal fine saranno utilizzati i criteri ed ai parametri individuati dalla D.G.R. n. 1357 del 19/12/2016 ed indicati di seguito:

A] Rilevanza dei fattori di rischio in ordine all'incidentalità stradale (da 0 a 20 punti).

Tale criterio è articolato in quattro componenti:

- i numero di vittime ed entità del danno sociale da incidenti stradali nella *circoscrizione amministrativa di competenza* della Amministrazione (o del raggruppamento di Amministrazioni) proponente;
- ii numero di vittime, entità del danno sociale e rilevanza dei fattori di rischio della *situazione specifica* oggetto di intervento. Nel caso di interventi da proporre sulla rete stradale regionale nelle tratte interne ai centri abitati, **ai fini dell'attribuzione del punteggio, le proposte ubicate nei tratti con più alto livello di incidentalità, come risultante dall'analisi dei dati SIRSS operata dal Centro di Monitoraggio Regionale sulla Sicurezza Stradale** saranno considerate come particolarmente rispondenti ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Bando regionale. **Gli elaborati dell'analisi potranno essere richiesti** al Settore Programmazione Viabilità di Interesse Regionale utilizzando esclusivamente la seguente e-mail:
viabilita-regionale@regione.toscana.it ;
- iii livello di *diffusione* alla scala provinciale o regionale dei fattori di rischio sui quali si opera;
- iv presenza o meno di un'*analisi* per la individuazione dei suddetti fattori di rischio.

B] Capacità di contrasto della proposta (da 0 a 40 punti).

Sono valutate le capacità della proposta di eliminare o ridimensionare i fattori di rischio individuati al precedente punto "A" anche in ordine alla completezza degli elaborati presentati e all'accuratezza della formulazione della proposta.

C] Coerenza delle azioni (da 0 a 20 punti).

A tale fine si tiene conto dei seguenti profili dell'Amministrazione capofila:

- i. utilizzazione dei proventi contravvenzionali per migliorare la sicurezza stradale;
- ii. indagini e rilevazioni specifiche sulle condizioni di incidentalità e sui fattori di rischio;
- v. elaborazione di un rapporto annuale (o con altra cadenza) sullo stato della sicurezza stradale;
- vi. intese e accordi (raggruppamento/partenariato) con altre istituzioni per condividere, coordinare e rafforzare le misure per migliorare la sicurezza stradale;
- v. presenza e livello di operatività di un Ufficio Sicurezza Stradale;



Regione Toscana
Giunta Regionale

- vi. presenza e livello di operatività di un Centro di Monitoraggio dedicato in modo specifico alla sicurezza stradale;
- vii. presenza e livello di operatività di una Consulta locale sulla sicurezza stradale;
- viii. elaborazione e attuazione di un Piano o Programma specifico per la sicurezza stradale;
- ix. realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione per la sicurezza stradale;
- x. realizzazione di iniziative di educazione alla sicurezza stradale.
- xi. interventi specifici per la messa in sicurezza del sistema stradale;
- xii. interventi a favore della messa in sicurezza degli utenti deboli (pedoni, ciclisti e conduttori di ciclomotori e motocicli);
- xiii. interventi rivolti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale causata dalla fauna selvatica;
- xiv. partecipazione a programmi e progetti comunitari dedicati alla sicurezza stradale;
- xv. partecipazione al 1° programma del PNSS – intervento concluso;
- xvi. partecipazione al 2° programma del PNSS – intervento concluso;
- xvii. partecipazione al 3° programma del PNSS – intervento concluso;
- xviii. partecipazione al 4° e 5° programma del PNSS – intervento concluso;
- xix. partecipazione al Bando Regionale D.G.R. n. 463/2007 – intervento concluso;
- xx. partecipazione al Bando Regionale D.G.R. n. 1056/2010 – intervento concluso;
- xxi. partecipazione al Bando Regionale D.G.R. n. 274/2013 – intervento concluso;
- xxii. partecipazione al Bando Regionale D.G.R. n. 563/2014 – intervento avviato;
- xxiii. eventuali altre iniziative nel campo della sicurezza stradale.

D] Rafforzamento della capacità di governo (da 0 a 7 punti):

Presenza di azioni e interventi che contribuiscono a rafforzare la capacità di governo della sicurezza stradale da parte del proponente (costituzione di strutture e organismi dedicati alla sicurezza stradale, formazione di strumenti tecnici per la gestione della sicurezza stradale, formazione professionale e delle strutture tecniche, etc.).

E1] Intersettorialità, interistituzionalità, partenariato pubblico-privato (da 0 a 3 punti).

Presenza o meno di azioni multisettoriali, partecipazione di più amministrazioni, partecipazione di organismi privati alla definizione e attuazione della proposta. Completezza della proposta in quanto capace di affrontare tutti gli aspetti del rischio e far partecipare attivamente tutti gli attori che possono contribuire a rimuovere o a ridimensionare i fattori di rischio oggetto di intervento.

E2] Partecipazione finanziaria del soggetto promotore (amministrazione capofila) o del raggruppamento (da 0 a 5 punti)

PER GLI INTERVENTI SULLA RETE STRADALE REGIONALE nelle tratte interne ai



Regione Toscana
Giunta Regionale

centri abitati:

- richiesta di cofinanziamento fino a € 60.000,00
- richiesta di cofinanziamento fino a € 90.000,00

PER LE TRATTE PROVINCIALI, COMUNALI E DI AMBITO URBANO:

- richiesta di cofinanziamento fino a € 37.500,00
- richiesta di cofinanziamento fino a € 56.250,00

F] Cantierabilità e tempestività dell'intervento (da 0 a 5 punti)

La cantierabilità è determinata sulla base della fase di attuazione della progettazione: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo; altre misure: generale o di massima, operativo. Oltre che dal cronoprogramma procedurale e finanziario con indicazione del numero di giorni per la chiusura tecnica (ultimazione dei lavori) e amministrativa (chiusura contabile del progetto). Il ogni caso dovrà essere garantita la cantierabilità dell'opera in rigoroso rispetto della tempistica attuativa di cui al presente bando regionale di seguito esplicitata.

2. Saranno valutate positivamente le domande relative a soluzioni progettuali formulate in modo da garantire la massima qualità ed efficacia in ordine alla risoluzione delle criticità di sicurezza stradale analizzate.
3. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta è pari a 100 punti. **Non sono inserite nelle graduatorie le proposte che non raggiungono almeno 50 punti applicando la seguente formula:**

$$\text{Punteggio} = A_{(0-20)} + B_{(0-40)} + C_{(0-20)} + D_{(0-7)} + E1_{(0-3)} + E2_{(0-5)} + F_{(0-5)}$$

Art. 9 – Graduatorie e modalità di accesso al cofinanziamento

1. La Commissione Tecnica Regionale di Concertazione esamina le domande di intervento, attribuisce i punteggi sulla base dei criteri indicati ai precedenti artt. 3 e 8, definisce le relative **graduatorie di accesso ai finanziamenti** secondo quanto previsto all'art. 5, comma 2.

I cofinanziamenti ai potenziali soggetti beneficiari saranno assegnati nel corso del 2017, secondo le condizioni e le modalità indicate al successivo art. 10.

2. Il settore competente della Regione Toscana, conclusi i lavori della Commissione e preso atto delle graduatorie, con proprio decreto, approva le graduatorie di accesso ai contributi. **Il successivo impegno di spesa è subordinato al verificarsi delle condizioni previste al successivo art. 10. Le graduatorie** sono predisposte al fine di determinare le proposte che potranno accedere ai contributi, ma **non determinano il diritto all'assegnazione delle relative risorse**. L'inserimento in graduatoria prevede l'assegnazione del contributo, compatibilmente alle limitazioni di spesa imposte dalle regole imposte dal pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia, delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, nonché, sulla base delle



Regione Toscana
Giunta Regionale

priorità regionali in ordine agli interventi programmati decisi dalla Giunta Regionale. La modalità previste per l'assegnazione del contributo straordinario sono quelle stabilite ed indicate al successivo art. 10.

3. La conformità del progetto alla normativa vigente è garantita dall'amministrazione capofila in qualità di soggetto attuatore.
4. L'esito delle valutazioni è comunicato alle Amministrazioni interessate con comunicazione telematica.

Art. 10 – Modalità di assegnazione del contributo, tempistica e modalità di erogazione

1. Le Amministrazioni i cui progetti risulteranno inseriti in una delle graduatorie regionali, devono assicurare la cantierabilità dei progetti proposti, a partire dal livello di progettazione allegato alla domanda presentata, tenuto conto delle eventuali determinazioni operate Commissione, secondo le modalità ed i tempi riportati ai successivi commi.
2. La **cantierabilità dell'opera, ovvero la dichiarazione della condizione per l'avvio della gara d'appalto, dovrà essere inoltrata per via telematica** alla Regione Toscana (Settore Programmazione Viabilità di Interesse Regionale) **entro il 1 luglio 2017** mediante attestazione dell'insussistenza di impedimenti tecnici ed amministrativi per l'avvio della gara. Per la dichiarazione dovranno essere utilizzati **esclusivamente i seguenti moduli**:
 - a. il modulo denominato "Dichiarazione di Cantierabilità" **Allegato F**, sottoscritto dal RUP;
 - b. il modulo denominato "Cronoprogramma procedurale e finanziario" **Allegato G**, sottoscritto dal RUP.
3. L'assunzione degli impegni di spesa sono soggetti alle limitazioni di spesa imposte dalle regole imposte dal pareggio di bilancio, dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia, dalle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, nonché, dalle priorità regionali in ordine agli interventi programmati decisi dalla Giunta Regionale.
4. Con l'attestazione di cui al comma 2 del presente articolo gli impegni di spesa sulle risorse, saranno assunti dalla Regione indicativamente entro il 31/07/2017, in assenza dei limiti di cui all'art. 1 comma 8 e di quelli di cui al precedente comma.
5. **L'invio della dichiarazione di cantierabilità** alla Regione Toscana dopo il termine indicato al comma 2, **comporta l'esclusione** del potenziale soggetto beneficiario **da ogni contributo**. La mancata trasmissione della dichiarazione di cantierabilità, ai fini del presente bando, **sarà considerata formale rinuncia al contributo. Difficoltà derivanti dal mancato utilizzo dei facsimili (Allegato F e G), non corretta o incompleta compilazione dei moduli potranno comportare l'esclusione del potenziale soggetto beneficiario da ogni contributo.**



Regione Toscana
Giunta Regionale

6. Per la medesima graduatoria in caso di punteggio paritario sarà data priorità all'istanza pervenuta prima alla Regione Toscana, prendendo a riferimento la data ed il numero di protocollo attribuito dalla Regione Toscana.
7. A seguito dell'assegnazione del contributo le amministrazioni beneficiarie **dovranno far pervenire** alla Regione Toscana, tramite nota di trasmissione PEC, **copia dell'aggiudicazione provvisoria** all'impresa appaltatrice, **entro il 20 ottobre 2017. Il mancato invio dell'aggiudicazione provvisoria alla Regione Toscana entro la data di cui sopra determina inadempienza e l'applicazione dell'art. 9 della LR n. 35/2011 con il conseguente avvio del procedimento di revoca del contributo da parte della Regione Toscana.**
8. La Regione Toscana a seguito dell'invio dell'aggiudicazione provvisoria da parte del potenziale soggetto beneficiario provvederà a verificare il contributo ammissibile al netto del ribasso d'asta. La Regione Toscana procederà al recupero del ribasso d'asta mediante riduzione dell'impegno di spesa a favore del soggetto beneficiario a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori, la riduzione dell'impegno è effettuata in coerenza ai massimali previsti dal presente bando. **I lavori dovranno essere consegnati entro il 31 dicembre 2017 ed essere ultimati entro il 2018.**
9. In relazione alle tempistiche del presente bando e degli adempimenti ivi previsti si riporta un calendario con le principali scadenze attuative:

Adempimento	Scadenza	Nota
Dichiarazione di cantierabilità dell'opera con modulo F e G a firma del RUP	Entro e non oltre il 01/07/2017	Invio tardivo = esclusione dal contributo. Mancato invio = formale rinuncia al contributo Difformità / non corretta / incompleta compilazione = potranno comportare l'esclusione dal contributo
Adempimento	Scadenza	Nota
Copia dell'aggiudicazione provvisoria	Entro e non oltre il 20/10/2017	Mancato invio = inadempienza e avvio del procedimento di revoca del contributo ex art. 9 LR n. 35/2011
Copia del verbale di consegna dei lavori e copia della determina di aggiudicazione definitiva dei lavori e relativo quadro economico	Entro il 31/12/2017	Mancato invio = inadempienza e avvio del procedimento di revoca del contributo ex art. 9 LR n. 35/2011
Chiusura tecnica ed amministrativa del progetto	Entro il 31/12/2018	

10. Eventuale revoca del contributo concesso, a seguito dell'impegno di spesa, verrà attuato secondo quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 35/2011.
11. La revoca del contributo comporta l'obbligo per l'Amministrazione assegnataria di restituire alla Regione gli eventuali importi da questa corrisposti e per i quali non esiste giustificazione di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.



Regione Toscana
Giunta Regionale

-
12. Deroche temporali, potranno essere concesse solo nel caso in cui il ritardo non risulti imputabile ad inerzia dell'Amministrazione e nel caso in cui l'opera risulti **realizzata per almeno il 50%**.
13. Il contributo assegnato con le modalità previste ai precedenti commi sarà erogato dalla Regione Toscana con le seguenti modalità e tempistiche:
- a. **25%** alla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria dei lavori sottoscritta dal responsabile del procedimento, con allegata la **determina di aggiudicazione provvisoria con il Quadro Economico del progetto al netto del ribasso d'asta**;
 - b. **20%** alla comunicazione di inizio dei lavori sottoscritta dal responsabile del procedimento, con allegati verbale di consegna dei lavori all'impresa, la determina di aggiudicazione definitiva, il Quadro Economico del progetto al netto del ribasso sul quale si procederà ad effettuare il recupero del ribasso d'asta in coerenza ai massimali previsti nel presente Bando;
 - c. **20%** alla dichiarazione dell'avvenuta realizzazione del 50% dell'opera sottoscritta dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento;
 - d. **20%** alla comunicazione di fine dei lavori, sottoscritta dal responsabile del procedimento con allegato il verbale di fine lavori;
 - e. **15%** alla comunicazione dell'avvenuto collaudo dei lavori o della certificazione di regolare esecuzione, sottoscritta dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento con allegato collaudo/C.R.E.;
- dalla richiesta di cui alla lettera c. dovrà essere presentata la documentazione relativa all'avanzamento dei lavori ed alle spese sostenute.
14. Le percentuali di erogazione sopra indicate si riferiscono alla frazione di contributo concesso, con riferimento alle fasi di realizzazione complessiva dell'opera.
15. **I contributi nazionali ancora disponibili** per mancata assegnazione, revoca o derivanti da economie da ribasso **potranno essere assegnati** ai progetti con minor punteggio in graduatoria, purché siano garantite le condizioni per l'avvio della gara mediante dichiarazione di cantierabilità da effettuarsi con la modulistica di cui sopra da far pervenire con nota PEC al Settore competente della Regione Toscana, **entro 60 giorni dalla nota regionale di avviso di disponibilità delle risorse**. I contributi regionali non assegnati sono economizzati dal bilancio regionale.

Art. 11 - Monitoraggio degli interventi

1. L'amministrazione assegnataria del contributo regionale si impegna ad effettuare il monitoraggio dell'intervento ai sensi della L.R. n. 35/2011 ed a porre in essere tutte le azioni necessarie per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza conseguenti al progetto proposto. I progetti finanziati con i contributi nazionali dovranno effettuare il monitoraggio con la modulistica ministeriale con cadenza quadrimestrale secondo le indicazioni che saranno fornite dal Settore competente. Il monitoraggio si distingue in:



Regione Toscana
Giunta Regionale

1.1 - MONITORAGGIO ATTUATIVO

Il beneficiario qualora gli sia assegnato un contributo dalla Regione Toscana, per la realizzazione di un progetto proposto ai sensi del presente Bando Regionale, dovrà realizzare l'intervento nei tempi previsti dall'art. 10 e fornire un'esauriente documentazione secondo le indicazioni che saranno fornite.

1.2 - MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DELLE OPERE REALIZZATE

Gli effetti delle opere cofinanziate sul territorio regionale nell'ambito del presente programma di interventi deve essere monitorato per verificarne l'efficacia. Il monitoraggio da effettuarsi secondo il metodo before/after semplice dovrà essere effettuato dal soggetto attuatore del contributo (amministrazione capofila) per almeno il triennio successivo alla conclusione degli stessi.

Art. 12 – Ulteriori aspetti e condizioni

1. La Documentazione tecnica allegata al presente bando è disponibile presso la Regione Toscana - Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Viabilità di Interesse Regionale ed è consultabile ed acquisibile sul sito istituzionale in formato editabile.
2. La Regione valuta, a mezzo di esame istruttorio, l'ammissibilità di eventuali variazioni sostanziali ai progetti presentati comunicati dall'Amministrazione assegnataria del contributo. **Qualora le variazioni ammesse comportino maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico dell'Amministrazione capofila in qualità di soggetto attuatore beneficiario del contributo.** Qualora, dopo la conclusione dei lavori, si determinino delle economie di spesa, il beneficiario si impegna a restituire alla Regione la quota parte afferente al contributo regionale.
3. La Regione non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro e i professionisti, i fornitori di beni e servizi ai quali l'Amministrazione assegnataria di contributo affida la realizzazione di tutte o parte delle azioni comprese nella proposta di intervento.
4. Le Amministrazioni assegnatarie del contributo si faranno garanti, nei confronti della Regione nel consentire forme di controllo al fine del miglior esito degli interventi.
5. Le eventuali convezioni tra l'Amministrazione capofila ed imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni e servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi l'obbligo a conformarsi alle direttive della Regione e ad accertare le forme di controllo che la stessa riterrà opportuno effettuare, ai fini del miglior esito degli interventi.
6. I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, alla Regione e ad altri enti locali che ne potranno disporre liberamente.
7. Relativamente agli interventi che presuppongano la realizzazione di opere edilizie e infrastrutturali, la normativa di riferimento è quella contenuta nel D.lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni e comunque l'ulteriore normativa vigente in materia di lavori pubblici.



Regione Toscana
Giunta Regionale

8. Qualora il beneficiario assegnatario del contributo, dimostri palese inerzia nel portare avanti l'intervento o non comunichi tempestivamente alla Regione Toscana, gli eventuali motivi ostativi alla sua realizzazione, potrà essere soggetto alla revoca del contributo ex art. 9 della L.R. n. 35/2011.
9. Le risorse regionali oggetto di revoca saranno economizzate dalla Regione Toscana.
10. La conformità del progetto alla normativa vigente è garantita dai proponenti e dal soggetto attuatore in qualità di beneficiario.
11. Ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile del procedimento è il Settore Programmazione Viabilità di Interesse Regionale della Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale della Regione Toscana in via di Novoli 26, Firenze (Palazzo B - 6^ piano). Il diritto di accesso viene esercitato ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 mediante richiesta al Responsabile del Procedimento, ovvero al Dirigente responsabile del Settore Programmazione Viabilità di Interesse Regionale.



DOCUMENTAZIONE TECNICA

- ***Schema di Domanda (SD2) per le domande di cui all'art. 2 in forma di singola amministrazione e di raggruppamento;***
- ***Schema di Domanda (SD3) per le domande di cui all'art. 3 in forma di singola amministrazione e di raggruppamento;***
- ***Quadro Descrittivo - Allegato A);***
- ***Scheda dei parametri qualificanti - Allegato B);***
- ***Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento - Allegato C sez. art. 2 e art. 3);***
- ***i dati generali sull'incidentalità stradale in Toscana nel triennio 2013-20015 secondo lo schema prestabilito - Allegato D);***
- ***Modulo di Aggiuntività - Allegato E);***
- ***Dichiarazione di Cantierabilità - Allegato F);***
- ***Cronoprogramma procedurale e finanziario - Allegato G)***



Regione Toscana
Giunta Regionale

Schema di domanda (SD2): singola Amministrazione

La Città Metropolitana / la Provincia / il Comune di

Indirizzo.....

Regione Toscana - Giunta Regionale

*Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Settore Programmazione Viabilità di Interesse
Regionale
Via di Novoli 26 - 50127 Firenze*

[ed eventualmente:]

in partenariato con:.....

*[indicare il soggetto o i soggetti che hanno stabilito una forma di partenariato con il
proponente]*

**Oggetto: DGR n. 1357/2016 - Azioni regionali per la sicurezza stradale:
Singola Amministrazione"**

dichiara di aver preso visione del "*Bando Regionale*" redatto dalla Regione Toscana e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante dello stesso e di accettarne tutte le condizioni e di avanzare la proposta di intervento denominata:

"....."

che interessa la seguente tipologia di tratta stradale (barrare la casella corrispondente):

- ☐ Strada regionale interna al centro abitato [*]
- ☐ Strada provinciale, comunale ed ambito urbano

.....
[indicare l'identificativo della strada (regionale / provinciale es. SR n. 66 – SP n. 158), la chilometrica o la via della strada interessata dall'intervento]

[*] In caso di proposta su un tratto di strada regionale interna al centro abitato allegare la delibera di perimetrazione del centro abitato. [Delibera di Giunta n. _____ del ____/____/____].



Regione Toscana
Giunta Regionale

La proponente Amministrazione ha nominato responsabile del procedimento della presente proposta:

.....tel.....e-mail:

[nome e funzioni eventuale recapito della persona incaricata, e-mail].

Il proponente

[nome e cognome del Sindaco Metropolitano, del Sindaco, del Presidente di Provincia o del soggetto delegato]

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto previsto nel presente Bando Regionale ed in particolare l'art. 10 per quel che concerne le modalità di assegnazione del contributo e di accettarne le condizioni;
- che il costo complessivo della proposta, ivi comprese le fasi di studio e progettuali, è pari a €e richiede un contributo di € per un massimale in termini % del corrispondente al % del costo complessivo della domanda;
- che la presente proposta progettuale, o parte di essa, non è stata cofinanziata dalla Regione Toscana con precedenti bandi in materia di sicurezza stradale;
- che si impegna a portare avanti la progettazione delle proposta al fine di rendere l'opera cantierabile secondo quanto definito dal presente Bando Regionale ed a presentare relativa istanza, per l'eventuale assegnazione dell'impegno di spesa regionale, secondo le modalità e nei tempi ivi previsti;
- l'impegno a comunicare l'eventuale variazione del Responsabile del Procedimento della presente proposta e ad assicurare il monitoraggio dell'intervento qualora l'amministrazione divenga assegnataria di contributo secondo quanto previsto dal presente Bando Regionale;
- di prendere atto che l'assunzione degli impegni di spesa da parte della Regione Toscana è soggetta a delle limitazioni richiamate nel presente Bando regionale (art. 10, comma 4) e che il potenziale soggetto beneficiario ha nulla a pretendere dalla mancata assegnazione delle risorse;



Regione Toscana
Giunta Regionale

- di prendere atto che il contributo straordinario, qualora assegnato, è soggetto alla disciplina di revoca secondo quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 35/2011;
- che si impegna, qualora la proposta progettuale sia cofinanziata, a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di permettere una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale, a consentire una loro eventuale diffusione e lo svolgimento di eventuali sopralluoghi da parte della Regione Toscana.

A tal fine allega, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti, compilati secondo le indicazioni contenute nel Bando Regionale e della "Documentazione tecnica" ad esso allegata:

- a. "Quadro descrittivo" dell'intervento (**Allegato A**);
- b. "Scheda dei parametri Qualificanti" (**Allegato B**);
- c. "Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento" (**Allegato C sez. art. 2**);
- d. "Atto associativo" eventuale (in caso di partenariato);
- e. **progetto** art. 6 comma 3, lett. d) - livello della progettazione:.....
(Gli elaborati dovranno essere numerati progressivamente e risultare riepilogati nell'apposito elenco a corredo degli stessi);
- f. "Modulo di Aggiuntività" (**Allegato E**);
- g. **supporto digitale** contenente gli allegati di cui alle lettere a), b), c), d), ed e) e lo schema di domanda **qualora la proposta non sia stata inviata telematicamente**.

Data

firma autografa o digitale

.....

.....

[del Sindaco Metropolitano, del Sindaco o del Presidente della Provincia
o di altro soggetto delegato]

Allegati alla presente domanda:

- i. Quadro descrittivo
- ii. Scheda dei parametri qualificanti
- iii. Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento
- iv. Atto associativo eventuale (in caso di partenariato)
- v. Progetto relativo alla proposta del presente Bando Regionale;
- vi. Modulo di Aggiuntività
- vii. Supporto digitale (non necessario in caso di invio telematico)
- viii. Eventuali ulteriori atti amministrativi e accordi
- ix. Eventuali ulteriori documenti rilevanti ai fini della comprensione della proposta
.....



Regione Toscana
Giunta Regionale

Schema di domanda (SD2): Raggruppamento di Amministrazioni

Il raggruppamento costituito da:

1) La Città Metropolitana / la Provincia / il Comune di
(amministrazione capofila)

Indirizzo.....

2)

Indirizzo.....

3) etc.

Regione Toscana - Giunta Regionale

Ufficio del Protocollo *Direzione Politiche Mobilità,
Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale*
Settore *Programmazione Viabilità di Interesse
Regionale*
Via di Novoli 26 - 50127 Firenze

[ed eventualmente:]

in partenariato con:.....

*[indicare il soggetto o i soggetti che hanno stabilito una forma di partenariato con il
proponente]*

**Oggetto: DGR n. 1357/2016 - Azioni regionali per la sicurezza stradale:
Raggruppamento di Amministrazioni"**

dichiara di aver preso visione del "*Bando Regionale*" redatto dalla Regione Toscana e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante dello stesso e di accettarne tutte le condizioni e di avanzare la proposta di intervento denominata:

"....."

che interessa la seguente tipologia di tratta stradale (barrare la casella corrispondente):

☐ Strada regionale interna al centro abitato [*]

☐ Strada provinciale, comunale ed ambito urbano

.....
*[indicare l'identificativo della strada (regionale / provinciale es. SR n. 66 – SP n. 158), la
chilometrica o la via della strada interessata dall'intervento]*

[*] In caso di proposta su un tratto di strada regionale interna al centro abitato allegare la delibera di perimetrazione del centro abitato. [Delibera di Giunta n. ____ del __/__/____].



Regione Toscana
Giunta Regionale

L'amministrazione capofila ha nominato responsabile del procedimento della presente proposta:

.....tel.....e-mail:

[nome e funzioni eventuale recapito della persona incaricata, e-mail].

Il proponente

[nome e cognome del Sindaco Metropolitano, del Sindaco, del Presidente di Provincia o del soggetto delegato dell'Amministrazione Capofila]

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto previsto nel presente Bando Regionale ed in particolare l'art. 10 per quel che concerne le modalità di assegnazione del contributo e di accettarne le condizioni;
- che il costo complessivo della proposta, ivi comprese le fasi di studio e progettuali, è pari a €e richiede un contributo di € per un massimale in termini % del corrispondente al % del costo complessivo della domanda;
- che la presente proposta progettuale, o parte di essa, non è stata cofinanziata dalla Regione Toscana con precedenti bandi in materia di sicurezza stradale;
- che si impegna a portare avanti la progettazione delle proposta al fine di rendere l'opera cantierabile secondo quanto definito dal presente Bando Regionale ed a presentare relativa istanza, per l'eventuale assegnazione dell'impegno di spesa regionale, secondo le modalità e nei tempi ivi previsti;
- l'impegno a comunicare l'eventuale variazione del Responsabile del Procedimento della presente proposta e ad assicurare il monitoraggio dell'intervento qualora l'amministrazione divenga assegnataria di contributo secondo quanto previsto dal presente Bando Regionale;
- di prendere atto che l'assunzione degli impegni di spesa da parte della Regione Toscana è soggetta a delle limitazioni richiamate nel presente Bando regionale (art. 10, comma 4) e che il potenziale soggetto beneficiario ha nulla a pretendere dalla mancata assegnazione delle risorse;



Regione Toscana
Giunta Regionale

- di prendere atto che il contributo straordinario, qualora assegnato, è soggetto alla disciplina di revoca secondo quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 35/2011;
- che si impegna, qualora la proposta progettuale sia cofinanziata, a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di permettere una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale, a consentire una loro eventuale diffusione e lo svolgimento di eventuali sopralluoghi da parte della Regione Toscana.

A tal fine allega, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti, compilati secondo le indicazioni contenute nel Bando Regionale e della "Documentazione tecnica" ad esso allegata:

- a. "Quadro descrittivo" dell'intervento (**Allegato A**);
- b. "Scheda dei parametri Qualificanti" (**Allegato B**);
- c. "Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento" (**Allegato C sez. art. 2**);
- d. "l'atto associativo, di cui al Decreto legislativo n. 267/2000 o protocollo d'intesa" per il raggruppamento di Amministrazioni
- d1. "Atto associativo" eventuale (in caso di partenariato);
- e. **progetto** art. 6 comma 3, lett. d) - livello della progettazione:.....
(Gli elaborati dovranno essere numerati progressivamente e risultare riepilogati nell'apposito elenco a corredo degli stessi);
- f. "Modulo di Aggiuntività" (**Allegato E**);
- g. **supporto digitale** contenente gli allegati di cui alle lettere a), b), c), d), ed e) e lo schema di domanda **qualora la proposta non sia stata inviata telematicamente**.

Data

firma autografa o digitale

.....

.....

[del Sindaco Metropolitano, del Sindaco o del Presidente della Provincia
o di altro soggetto delegato]

Allegati alla presente domanda:

- i. Quadro descrittivo
- ii. Scheda dei parametri qualificanti
- iii. Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento
- iv. Atto d'intesa del raggruppamento
- v. Atto associativo eventuale (in caso di partenariato)
- vi. Progetto relativo alla proposta del presente Bando Regionale;
- vii. Modulo di Aggiuntività
- viii. Supporto digitale (non necessario in caso di invio telematico)
- ix. Eventuali ulteriori atti amministrativi e accordi
- x. Eventuali ulteriori documenti rilevanti ai fini della comprensione della proposta



Regione Toscana
Giunta Regionale

Schema di domanda (SD3): singola Amministrazione

La Città Metropolitana / la Provincia / il Comune di

Indirizzo.....

Regione Toscana - Giunta Regionale

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale

Settore Programmazione Viabilità di Interesse
Regionale

Via di Novoli 26 - 50127 Firenze

[ed eventualmente:]

in partenariato con:.....

[indicare il soggetto o i soggetti che hanno stabilito una forma di partenariato con il
proponente]

**Oggetto: DGR n. 1357/2016 - Azioni regionali per la sicurezza stradale:
Singola Amministrazione**

dichiara di aver preso visione del “Bando Regionale” redatto dalla Regione Toscana e dei
relativi allegati che costituiscono parte integrante dello stesso e di accettarne tutte le
condizioni e di avanzare la proposta di intervento **per la riduzione di incidenti stradali
con la fauna selvatica** denominata:

“.....”

che interessa la seguente tipologia di tratta stradale (barrare la casella corrispondente):

- ☐ Strada regionale interna al centro abitato [*]
- ☐ Strada provinciale, comunale ed ambito urbano

.....
[indicare l'identificativo della strada (regionale / provinciale es. SR n. 66 – SP n. 158), la
chilometrica o la via della strada interessata dall'intervento]

[*] In caso di proposta su un tratto di strada regionale interna al centro abitato allegare la
delibera di perimetrazione del centro abitato. [Delibera di Giunta n. _____ del ____/____/____].



Regione Toscana
Giunta Regionale

La proponente Amministrazione ha nominato responsabile del procedimento della presente proposta:

.....tel.....e-mail:

[nome e funzioni eventuale recapito della persona incaricata, e-mail].

Il proponente

[nome e cognome del Sindaco Metropolitano, del Sindaco, del Presidente di Provincia o del soggetto delegato]

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto previsto nel presente Bando Regionale ed in particolare l'art. 10 per quel che concerne le modalità di assegnazione del contributo e di accettarne le condizioni;
- che il costo complessivo della proposta, ivi comprese le fasi di studio e progettuali, è pari a €e richiede un contributo di € per un massimale in termini % del corrispondente al % del costo complessivo della domanda;
- che la presente proposta progettuale, o parte di essa, non è stata cofinanziata dalla Regione Toscana con precedenti bandi in materia di sicurezza stradale;
- che si impegna a portare avanti la progettazione delle proposta al fine di rendere l'opera cantierabile secondo quanto definito dal presente Bando Regionale ed a presentare relativa istanza, per l'eventuale assegnazione dell'impegno di spesa regionale, secondo le modalità e nei tempi ivi previsti;
- l'impegno a comunicare l'eventuale variazione del Responsabile del Procedimento della presente proposta e ad assicurare il monitoraggio dell'intervento qualora l'amministrazione divenga assegnataria di contributo secondo quanto previsto dal presente Bando Regionale;
- di prendere atto che l'assunzione degli impegni di spesa da parte della Regione Toscana è soggetta a delle limitazioni richiamate nel presente Bando regionale (art. 10, comma 4) e che il potenziale soggetto beneficiario ha nulla a pretendere dalla mancata assegnazione delle risorse;



Regione Toscana
Giunta Regionale

- di prendere atto che il contributo straordinario, qualora assegnato, è soggetto alla disciplina di revoca secondo quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 35/2011;
- che si impegna, qualora la proposta progettuale sia cofinanziata, a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di permettere una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale, a consentire una loro eventuale diffusione e lo svolgimento di eventuali sopralluoghi da parte della Regione Toscana.

A tal fine allega, a pena di esclusione, i seguenti documenti, compilati secondo le indicazioni contenute nel Bando Regionale e della "Documentazione tecnica" ad esso allegata:

- a. "Quadro descrittivo" dell'intervento (**Allegato A**);
- b. "Scheda dei parametri Qualificanti" (**Allegato B**);
- c. "Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento" (**Allegato C sez. art. 3**);
- d. "Atto associativo" eventuale (in caso di partenariato);
- e. **progetto** art. 3 comma 6, lett. d) - livello della progettazione:.....
(Gli elaborati dovranno essere numerati progressivamente e risultare riepilogati nell'apposito elenco a corredo degli stessi);
- f. "Modulo di Aggiuntività" (**Allegato E**);
- g. **supporto digitale** contenente gli allegati di cui alle lettere a), b), c), d), ed e) e lo schema di domanda **qualora la proposta non sia stata inviata telematicamente**.

Data

firma autografa o digitale

.....

.....

[del Sindaco Metropolitano, del Sindaco o del Presidente della Provincia
o di altro soggetto delegato]

Allegati alla presente domanda:

- x. Quadro descrittivo
- xi. Scheda dei parametri qualificanti
- xii. Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento
- xiii. Atto associativo eventuale (in caso di partenariato)
- xiv. Progetto relativo alla proposta del presente Bando Regionale;
- xv. Modulo di Aggiuntività
- xvi. Supporto digitale (non necessario in caso di invio telematico)
- xvii. Eventuali ulteriori atti amministrativi e accordi
- xviii. Eventuali ulteriori documenti rilevanti ai fini della comprensione della proposta
.....



Regione Toscana
Giunta Regionale

Schema di domanda (SD3): Raggruppamento di Amministrazioni

Il raggruppamento costituito da:

1) La Città Metropolitana / la Provincia / il Comune di
(amministrazione capofila)

Indirizzo.....

2)

Indirizzo.....

3) etc.

Regione Toscana - Giunta Regionale

Ufficio del Protocollo *Direzione Politiche Mobilità,
Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale*
Settore *Programmazione Viabilità di Interesse
Regionale*
Via di Novoli 26 - 50127 Firenze

[ed eventualmente:]

in partenariato con:.....

*[indicare il soggetto o i soggetti che hanno stabilito una forma di partenariato con il
proponente]*

**Oggetto: DGR n. 1357/2016 - Azioni regionali per la sicurezza stradale:
Raggruppamento di Amministrazioni"**

dichiara di aver preso visione del "*Bando Regionale*" redatto dalla Regione Toscana e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante dello stesso e di accettarne tutte le condizioni e di avanzare la proposta di intervento **per la riduzione di incidenti stradali con la fauna selvatica** denominata:

"....."

che interessa la seguente tipologia di tratta stradale (barrare la casella corrispondente):

☐ Strada regionale interna al centro abitato [*]

☐ Strada provinciale, comunale ed ambito urbano

.....
[indicare l'identificativo della strada (regionale / provinciale es. SR n. 66 – SP n. 158), la chilometrica o la via della strada interessata dall'intervento]

[*] In caso di proposta su un tratto di strada regionale interna al centro abitato allegare la delibera di perimetrazione del centro abitato. [Delibera di Giunta n. ____ del __/__/____].



Regione Toscana
Giunta Regionale

L'amministrazione capofila ha nominato responsabile del procedimento della presente proposta:

.....tel.....e-mail:

[nome e funzioni eventuale recapito della persona incaricata, e-mail].

Il proponente

[nome e cognome del Sindaco Metropolitano, del Sindaco, del Presidente di Provincia o del soggetto delegato dell'Amministrazione Capofila]

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto previsto nel presente Bando Regionale ed in particolare l'art. 10 per quel che concerne le modalità di assegnazione del contributo e di accettarne le condizioni;
- che il costo complessivo della proposta, ivi comprese le fasi di studio e progettuali, è pari a €e richiede un contributo di € per un massimale in termini % del corrispondente al % del costo complessivo della domanda;
- che la presente proposta progettuale, o parte di essa, non è stata cofinanziata dalla Regione Toscana con precedenti bandi in materia di sicurezza stradale;
- che si impegna a portare avanti la progettazione delle proposta al fine di rendere l'opera cantierabile secondo quanto definito dal presente Bando Regionale ed a presentare relativa istanza, per l'eventuale assegnazione dell'impegno di spesa regionale, secondo le modalità e nei tempi ivi previsti;
- l'impegno a comunicare l'eventuale variazione del Responsabile del Procedimento della presente proposta e ad assicurare il monitoraggio dell'intervento qualora l'amministrazione divenga assegnataria di contributo secondo quanto previsto dal presente Bando Regionale;
- di prendere atto che l'assunzione degli impegni di spesa da parte della Regione Toscana è soggetta a delle limitazioni richiamate nel presente Bando regionale (art. 10, comma 4) e che il potenziale soggetto beneficiario ha nulla a pretendere dalla mancata assegnazione delle risorse;



Regione Toscana
Giunta Regionale

- di prendere atto che il contributo straordinario, qualora assegnato, è soggetto alla disciplina di revoca secondo quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 35/2011;
- che si impegna, qualora la proposta progettuale sia cofinanziata, a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di permettere una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale, a consentire una loro eventuale diffusione e lo svolgimento di eventuali sopralluoghi da parte della Regione Toscana.

A tal fine allega, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti, compilati secondo le indicazioni contenute nel Bando Regionale e della "Documentazione tecnica" ad esso allegata:

- a. "Quadro descrittivo" dell'intervento (**Allegato A**);
- b. "Scheda dei parametri Qualificanti" (**Allegato B**);
- c. "Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento" (**Allegato C sez. art. 3**);
- e. "l'atto associativo, di cui al Decreto legislativo n. 267/2000 o protocollo d'intesa" per il raggruppamento di Amministrazioni
- d1. "Atto associativo" eventuale (in caso di partenariato);
- e. **progetto** art. 6 comma 3, lett. d) - livello della progettazione:.....
(Gli elaborati dovranno essere numerati progressivamente e risultare riepilogati nell'apposito elenco a corredo degli stessi);
- e. "Modulo di Aggiuntività" (**Allegato E**);
- f. **supporto digitale** contenente gli allegati di cui alle lettere a), b), c), d), ed e) e lo schema di domanda **qualora la proposta non sia stata inviata telematicamente**.

Data

firma autografa o digitale

.....

.....

[del Sindaco Metropolitano, del Sindaco o del Presidente della Provincia
o di altro soggetto delegato]

Allegati alla presente domanda:

- xi. Quadro descrittivo
- xii. Scheda dei parametri qualificanti
- xiii. Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento
- xiv. Atto d'intesa del raggruppamento
- xv. Atto associativo eventuale (in caso di partenariato)
- xvi. Progetto relativo alla proposta del presente Bando Regionale;
- xvii. Modulo di Aggiuntività
- xviii. Supporto digitale (non necessario in caso di invio telematico)
- xix. Eventuali ulteriori atti amministrativi e accordi
- xx. Eventuali ulteriori documenti rilevanti ai fini della comprensione della proposta
.....



ALLEGATO A - Quadro Descrittivo

Sezione A - Identificativo della proposta

Denominazione della proposta "....."
....."

Codice territoriale **Regione Toscana** / ____ / ____ (1)

Località (2)

☐ Strada regionale interna al centro abitato [*]

☐ Strada provinciale, comunale ed ambito urbano

[*] In caso di proposta su un tratto di strada regionale interna al centro abitato allegare la delibera di perimetrazione del centro abitato. [Delibera di Giunta n. ____ del ____/____/____].

Responsabile di procedimento (3)

Amministrazione.....

Ufficio.....

Nome e cognome.....

Tel..... Fax..... e-mail.....

A) Attori

A1) Soggetto proponente (4)

(amministrazione capofila):

(proponente n. 1).

(proponente n. ...).

A2) Soggetti di partenariato (eventuali) (5)

.....

A3) Soggetti di accordi non onerosi (eventuali) (6)

.....

¹ Codice territoriale dell'intervento relativo al soggetto capofila [codice Istat della Provincia (numero a tre cifre) e codice Istat del Comune (numero di due o tre cifre). Se il soggetto proponente (in caso di più soggetti, il soggetto capofila) è una Provincia segnare un doppio zero nel codice comunale.

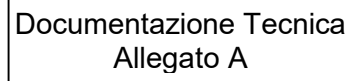
² Indicare la località oggetto di intervento o sulla quale si applicano gli effetti dell'intervento. Indicare la provincia, il comune (o i comuni) e, se il caso, altri riferimenti puntuali come la strada o la zona urbana, etc.

³ Se il proponente è un raggruppamento il responsabile del procedimento deve appartenere all'amministrazione capofila.

⁴ Se il proponente è un raggruppamento indicare in prima posizione il soggetto capofila e riportare di seguito l'elenco delle altre amministrazioni.

⁵ Sono considerati soggetti di partenariato le amministrazioni diverse da quelle di cui all'art. 2, comma 1 del presente bando, oltre ad enti pubblici, organismi pubblici che **non** hanno competenze istituzionali in materia di sicurezza stradale e gli organismi privati, quando gli uni o gli altri collaborano con il soggetto proponente alla definizione e alla attuazione della proposta di intervento, **possono concorrere a sostenere gli oneri della proposta**.

⁶ Soggetti pubblici e privati che a qualunque titolo partecipano alla realizzazione della proposta.



Sezione B - Stato ed evoluzione della sicurezza stradale ⁽⁷⁾

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

	ANNO 2015	EVOLUZIONE 2013 – 2015		TASSI DI:	ANNO 2015	Costo Sociale riferito all'allegato D del presente Bando Regionale ⁹
		IN NUMERO	IN % SUL 2013			
INCIDENTI				INCIDENTALITÀ ¹⁰		
MORTI				MORTALITÀ ¹¹		
FERITI				FERIMENTO ¹²		

¹² Numero di feriti per 100.000 abitanti



Regione Toscana
Giunta Regionale

Sezione C Azioni a favore della sicurezza stradale

C1) Ufficio Sicurezza Stradale: NO ☐ SI ☐,

in questo caso indicare: anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

C2) Centro di monitoraggio: NO ☐ SI ☐,

in questo caso indicare: anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

C3) Consulta sulla sicurezza stradale: NO ☐ SI ☐,

in questo caso indicare: anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

C4) Piano o programma per la sicurezza stradale: NO ☐ SI ☐,

in questo caso indicare: anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti, le eventuali dotazioni finanziarie, gli interventi attuativi realizzati. Allegare copia del Piano.

C5) Piano di manutenzione programmata della rete stradale di competenza ⁽¹³⁾

NO ☐ SI ☐,

in questo caso indicare: anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti, le eventuali dotazioni finanziarie, gli interventi attuativi realizzati. Allegare copia del Piano.

C6) Altri Piani o programmi NO ☐ SI ☐,

in questo caso indicare: la natura dello strumento, l'anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti e quanto altro possa concorrere ad una sintetica descrizione. Allegare una copia del Piano.

¹³ O strumento di analoga natura



Regione Toscana
Giunta Regionale

Sezione D Azioni a favore della sicurezza stradale realizzate e concluse nel quadriennio 2013-2016

D1) Misure a favore della sicurezza stradale finanziate con i proventi contravvenzionali di cui all'art 208 del Codice della Strada.

D1.1) Proventi contravvenzionali nel complesso negli anni

anno 2013 _____
anno 2014 _____
anno 2015 _____
anno 2016 _____

D1.2) Quota dei proventi contravvenzionali destinati a investimenti nel campo della sicurezza stradale

anno 2013 _____
anno 2014 _____
anno 2015 _____
anno 2016 _____

D1.3) Descrizione sintetica degli interventi realizzati con i proventi contravvenzionali di cui al soprastante punto D1.2)

anno 2013

anno 2014

anno 2015

anno 2016

D2) Iniziative di educazione alla sicurezza stradale realizzate nel quadriennio 2013-2016.

D2.1) Numero di classi oggetto di intervento

anno 2013 _____
anno 2014 _____
anno 2015 _____
anno 2016 _____

D2.2) Numero di alunni che hanno partecipato alle iniziative di educazione stradale



Regione Toscana
Giunta Regionale

anno 2013	_____
anno 2014	_____
anno 2015	_____
anno 2016	_____

D2.3) Numero di ore di educazione alla sicurezza stradale complessivamente erogate.

anno 2013	_____
anno 2014	_____
anno 2015	_____
anno 2016	_____

Descrizione sintetica delle iniziative (obiettivi, tipo di soggetti formatori, contenuti, etc.).

D2.4) anno 2013

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO ☐ SI ☐, in questo caso indicare:

D2.4.1) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

D2.4.2) i modi di monitoraggio:

D2.4.3) i risultati di monitoraggio:

D2.4.4) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.

D2.5) anno 2014

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO ☐ SI ☐, in questo caso indicare:

D2.5.1) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

D2.5.2) i modi di monitoraggio:



Regione Toscana
Giunta Regionale

D2.5.3) *i risultati di monitoraggio:*

D2.5.4) *Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.*

D2.6) *anno 2015*

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO ☐ SI ☐, in questo caso indicare:

D2.6.1) *il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:*

D2.6.2) *i modi di monitoraggio:*

D2.6.3) *i risultati di monitoraggio:*

D2.6.4) *Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.*

D2.7) *anno 2016*

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati? NO ☐ SI ☐, in questo caso indicare:

D2.6.1) *il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:*



Regione Toscana
Giunta Regionale

D2.6.2) i modi di monitoraggio:

D2.6.3) i risultati di monitoraggio:

D2.6.4) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.

D3) Partecipazione a programmi europei, NO ☐ SI ☐, (nel caso di più esperienze elencare con D3.2 etc.), in questo caso indicare:

D3.1) Denominazione del programma

D3.1.1) Obiettivi

D3.1.2) Contenuti

D3.1.3) Risultati conseguiti

D3.1.4) Impegno finanziario sostenuto dall'amministrazione

D3.1.5) Personale dell'amministrazione coinvolto

D3.1.6) Indicare se e in che modo i risultati hanno modificato l'approccio dell'amministrazione al problema della sicurezza stradale



Regione Toscana
Giunta Regionale

D4) Realizzazione di campagne di informazione/sensibilizzazione NO ☐ SI ☐, in questo caso descrivere ed indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

D5) Realizzazione di interventi (non ricompresi ai successivi punti D7,D8,D9,D10, D11, D12, D13 e D14):

- **D5.1) per la messa in sicurezza di componenti specifici del sistema stradale e della sosta NO ☐ SI ☐** in questo caso descrivere sinteticamente:

- **D5.2) per la messa in sicurezza degli utenti deboli (pedoni, ciclisti) NO ☐ SI ☐** in questo caso descrivere sinteticamente:

- **D5.3) per la regolamentazione del traffico mirati in modo specifico a migliorare la sicurezza stradale NO ☐ SI ☐** in questo caso descrivere sinteticamente:

D6) Realizzazione di altre iniziative/interventi finalizzati in modo specifico a migliorare i livelli di sicurezza stradale (ad es. interventi volti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità cagionata dalla fauna selvatica NO ☐ SI ☐, in questo caso descrivere ed indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

D7) Partecipazione al 1° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, NO ☐ SI ☐, in questo caso indicare denominazione della proposta:

In raggruppamento/partenariato **SI ☐ NO ☐** Contributo assegnato: **SI ☐ NO ☐**

Stato attuativo:

- da avviare: **SI ☐ NO ☐**

- in corso di realizzazione: **SI ☐ NO ☐**

- conclusa: **SI ☐ NO ☐**

- revoca/rinuncia all'attuazione: **SI ☐ NO ☐**



Regione Toscana
Giunta Regionale

D8) Partecipazione al 2° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, NO ☐ SI ☐, in questo caso indicare denominazione della proposta:

In raggruppamento/partenariato **SI** ☐ **NO** ☐ Contributo assegnato: **SI** ☐ **NO** ☐

Stato attuativo:

- da avviare:	SI ☐	NO ☐
- in corso di realizzazione:	SI ☐	NO ☐
- conclusa:	SI ☐	NO ☐
- revoca/rinuncia all'attuazione:	SI ☐	NO ☐

D9) Partecipazione al 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, NO ☐ SI ☐, in questo caso indicare denominazione della proposta:

In raggruppamento/partenariato **SI** ☐ **NO** ☐ Contributo assegnato: **SI** ☐ **NO** ☐

Stato attuativo:

- da avviare:	SI ☐	NO ☐
- in corso di realizzazione:	SI ☐	NO ☐
- conclusa:	SI ☐	NO ☐
- revoca/rinuncia all'attuazione:	SI ☐	NO ☐

D10) Partecipazione al 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, NO ☐ SI ☐, in questo caso indicare denominazione della proposta:

In raggruppamento/partenariato **SI** ☐ **NO** ☐ Contributo assegnato: **SI** ☐ **NO** ☐

Stato attuativo:

- da avviare:	SI ☐	NO ☐
- in corso di realizzazione:	SI ☐	NO ☐
- conclusa:	SI ☐	NO ☐
- revoca/rinuncia all'attuazione:	SI ☐	NO ☐

D11) Partecipazione al Bando Regionale D.G.R. n. 463/2007 “azioni regionali per la Sicurezza Stradale”, NO ☐ SI ☐, in questo caso indicare denominazione della proposta:

In raggruppamento/partenariato **SI** ☐ **NO** ☐ Contributo assegnato: **SI** ☐ **NO** ☐

Stato attuativo:

- da avviare:	SI ☐	NO ☐
- in corso di realizzazione:	SI ☐	NO ☐
- conclusa:	SI ☐	NO ☐
- revoca/rinuncia all'attuazione:	SI ☐	NO ☐



Regione Toscana
Giunta Regionale

D12) Partecipazione al Bando Regionale D.G.R. n. 1056/2010 “azioni regionali per la Sicurezza Stradale”, NO ☐ SI ☐, in questo caso indicare denominazione della proposta:

In raggruppamento/partenariato SI ☐ NO ☐ Contributo assegnato: SI ☐ NO ☐

Stato attuativo:

- da avviare:	SI ☐	NO ☐
- in corso di realizzazione:	SI ☐	NO ☐
- conclusa:	SI ☐	NO ☐
- revoca/rinuncia all'attuazione:	SI ☐	NO ☐

D13) Partecipazione al Bando Regionale D.G.R. n. 274/2013 “azioni regionali per la Sicurezza Stradale”, NO ☐ SI ☐, in questo caso indicare denominazione della proposta:

In raggruppamento/partenariato SI ☐ NO ☐ Contributo assegnato: SI ☐ NO ☐

Stato attuativo:

- da avviare:	SI ☐	NO ☐
- in corso di realizzazione:	SI ☐	NO ☐
- conclusa:	SI ☐	NO ☐
- revoca/rinuncia all'attuazione:	SI ☐	NO ☐

D14) Partecipazione al Bando Regionale D.G.R. n. 563/2014 “azioni regionali per la Sicurezza Stradale”, NO ☐ SI ☐, in questo caso indicare denominazione della proposta:

In raggruppamento/partenariato SI ☐ NO ☐ Contributo assegnato: SI ☐ NO ☐

Stato attuativo:

- da avviare:	SI ☐	NO ☐
- in corso di realizzazione:	SI ☐	NO ☐
- conclusa:	SI ☐	NO ☐
- revoca/rinuncia all'attuazione:	SI ☐	NO ☐

D15) Elaborazione di un rapporto annuale (o con altra cadenza) sullo stato della sicurezza stradale nel territorio di competenza teso ad analizzare i livelli di sicurezza stradale, NO ☐ SI ☐, in questo caso descrivere sinteticamente:



This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are approximately 20 lines visible. The paper has a slight shadow on the right side, suggesting it's resting on a surface.

Settore A, messa in sicurezza di tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali

A1 attraverso: _____

Settore B, messa in sicurezza nelle aree urbane ad elevata incidentalità

B1 misure di regolamentazione del traffico

B2 riqualificazione del sistema viario

B3 creazione di percorsi e corsie preferenziali anche per la mobilità ciclopedonale

B4 misure tese alla messa in sicurezza delle mobilità su due ruote a motore

Settori di intervento art. 3 (FAUNA SELVATICA)

Settore C, interventi diretti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica

C1 attraverso:



Regione Toscana
Giunta Regionale

E3) Descrizione sintetica delle azioni

E4) La proposta comprende misure dedicate alla costituzione o al rafforzamento di:

E4.1) una struttura tecnica dedicata in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale No ☐ / Si ☐, in caso di risposta affermativa indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente le misure di costituzione e rafforzamento:

E4.2) una struttura di confronto e concertazione (Consulta sulla sicurezza stradale) dedicata in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale No ☐ / Si ☐, in caso di risposta affermativa indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente le misure di costituzione e rafforzamento:

E4.3) un centro di monitoraggio dedicato in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale No ☐ / Si ☐, in caso di risposta affermativa indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente le misure di costituzione e rafforzamento:

E5) Tempo di realizzazione della proposta in giorni (escluse le fasi progettuali) _____

E5.1) è necessario per realizzare l'intervento effettuare degli espropri No ☐ / Si ☐

E6) Collegamento a Piani e Programmi (elencare eventuali strumenti di pianificazione e programmazione che costituiscono riferimento diretto per gli interventi proposti)

E7) Coordinamento/integrazione con altre iniziative (indicare gli eventuali altri interventi con i quali si coordinano gli interventi proposti)

E8) Risultati attesi (sia in termini generali, sia in termini di miglioramento delle capacità di governo della sicurezza stradale, sia in termini di riduzione delle vittime)



Regione Toscana
Giunta Regionale

Sezione F) Profili tecnico-amministrativi

F1) Livello di progettazione (circolare il numero appropriato) ⁽¹⁴⁾

Per quanto riguarda le opere		Per quanto riguarda altre misure	
Fattibilità Tecnica ed economica	1	Generale o di massima	4
Definitivo	2		
Esecutivo	3	Operativo	5

F2) Disponibilità di tutti gli atti preliminari e propedeutici

(elencare tutti gli eventuali atti necessari/propedeutici e indicare quali sono già stati realizzati o acquisiti)
⁽¹⁵⁾

F2.1) _____ acquisito: SI___/ NO___

F2.2) _____ acquisito: SI___/ NO___

F2.3) _____ acquisito: SI___/ NO___

F2.4) _____ acquisito: SI___/ NO___

F3) Disponibilità dei fattori necessari per l'avvio degli interventi ⁽¹⁶⁾

F3.1) _____ disponibile: SI___/ NO___

F3.2) _____ disponibile: SI___/ NO___

F3.3) _____ disponibile: SI___/ NO___

F3.4) _____ disponibile: SI___/ NO___

F3.5) _____ disponibile: SI___/ NO___

¹⁴ Per tutte le altre misure si considera generale o di massima la progettazione che indichi gli obiettivi, i caratteri generali dell'intervento, le risorse da impegnare, l'ordine di grandezza dei costi e dei tempi ma che necessita di ulteriori approfondimenti per poter realizzare con certezza l'intervento stesso.

¹⁵ Ad esempio, nel caso di realizzazione di opere edilizie, potrebbe essere necessario l'atto per l'esproprio del suolo, nel caso di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole è necessario un accordo con il responsabile dell'istituto scolastico, etc. Si dovranno dunque elencare tutti gli atti, gli accordi, i nulla-osta indispensabili per realizzare gli interventi e indicare quali sono già stati acquisiti dal proponente. Si noti che la compilazione di questo quadro comporta lo svolgimento di una accurata ricognizione sul complesso degli atti che il proponente dovrà realizzare per poter avviare concretamente gli interventi proposti.

¹⁶ Elencare tutti i fattori che dovranno essere impegnati per la realizzazione dell'intervento e specificare per ciascuno di questi se allo stato attuale se ne ha già la piena disponibilità. Naturalmente non sono da indicare i fattori e le condizioni che devono essere "prodotti" attraverso l'intervento proposto. Ad esempio, sempre nel caso di realizzazione di opere edilizie potrebbe essere necessaria la piena disponibilità del suolo, nel caso della realizzazione di un centro di monitoraggio potrebbe essere necessaria la disponibilità di uno o più ambienti, di macchine, di strumenti software e di personale. Ovviamente se, nell'esempio appena citato, le macchine, il software e il personale debbono essere acquistate (macchine e software) o formate (personale) nell'ambito degli interventi previsti dalla proposta, non costituiranno un "fattore" dell'intervento ma un risultato dell'intervento stesso e dunque non saranno (non dovranno essere) disponibili per l'intervento ma saranno prodotti dall'intervento.



Regione Toscana
Giunta Regionale

F4) Atti di impegno (barrare la casella relativa e, in caso affermativo indicare con quale numero è stata allegata copia dell'impegno) ⁽¹⁷⁾

F4.1	<i>Delibera di approvazione della proposta con la quale l'amministrazione proponente / capofila si impegna a sostenere la quota di costi non coperta dal contributo regionale</i>	No	Si	All.:
F4.2	<i>Capitolo di bilancio di esercizio recante la disponibilità finanziaria necessaria alla copertura dell'impegno di spesa per la quota di costi non coperta dal contributo</i>	No	Si	All.:
F4.3	<i>Approvazione della proposta o approvazione del livello progettuale proposto</i>	No	Si	All.:
F4.4	<i>Sottoscrizione dell'atto associativo o protocollo d'intesa tra i soggetti proponenti (necessario in caso di raggruppamento)</i>	No	Si	All.:
F4.5	<i>Sottoscrizione dell'accordo di partenariato tra tutte le parti interessate (necessario in caso di partenariato)</i>	No	Si	All.:
F4.6	<i>Sottoscrizione degli accordi non onerosi tra tutte le parti interessate</i>	No	Si	All.:
F...	<i>.....</i>	No	Si	All.:

F5) Descrizione degli accordi ⁽¹⁸⁾

F5.1) Soggetto/i

F5.1.1) Accordo: non oneroso___/ oneroso___, in questo caso indicare l'onere € _____

F5.1.2) Finalità

F5.1.3) Contenuti

F5.2) Soggetto/i

F5.2.1) Accordo: non oneroso___/ oneroso___, in questo caso indicare l'onere € _____

F5.2.2) Finalità

F5.2.3) Contenuti

¹⁷ Gli atti amministrativi indicati di seguito sono esemplificativi.

¹⁸ Elencare gli eventuali accordi con la Città Metropolitana, con le Province e Comuni o con altri soggetti pubblici o privati che non siano già compresi negli accordi che hanno dato luogo al raggruppamento dei soggetti proponenti. Per ciascun accordo indicare il soggetto (o i soggetti), il fine e il contenuto.



Regione Toscana
Giunta Regionale

Sezione G) Risorse necessarie alla realizzazione della proposta

G1) Costi della proposta progettuale (in Euro)

VOCE	VALORE IN €	% SUTOT
Costo complessivo		100%
Quota relativa alla richiesta di contributo alla Regione Toscana (in coerenza ai massimali indicati all'articolo 3 o 7 del presente Bando Regionale)		
Quota complessiva a carico del proponente		
Indicare se la proposta è presentata in forma di raggruppamento ed i contributi finanziari sostenuti da ogni singola amministrazione del raggruppamento (coerentemente all'atto associativo o protocollo d'intesa)		NO ____ SI ____
Amministrazioni del raggruppamento	VALORE IN €	% SUTOT
1)		
2)		
..)		
Indicare se la quota a carico del proponente è finanziata anche attraverso accordi di partenariato ed i contributi finanziari sostenuti dai soggetti del partenariato (coerentemente all'accordo sottoscritto)		NO ____ SI ____
Partenariato	VALORE IN €	% SUTOT
Finanziamento assicurato dagli accordi di partenariato		
Finanziamento a carico del soggetto proponente		

G2) Personale dedicato alla proposta di intervento (suddiviso per livelli e profili)

Settore _____	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altro	
Tecnici				
Amministrativi				
Totale				

G3) Collaborazioni esterne No [] / Si [], in caso di risposta affermativa indicare, per ciascuna collaborazione, la denominazione del soggetto e il tipo di contributo fornito

G3.1) Denominazione _____

Tipo di prestazione _____

G3.2) Denominazione _____

Tipo di prestazione _____



Regione Toscana
Giunta Regionale

Sezione H) Strutture tecniche e di monitoraggio

H1) Nell'Amministrazione che presenta la proposta è attiva una *struttura tecnica dedicata alla sicurezza stradale*:

H1.1) *SI*..... ☐

H1.2) *NO ed è tra gli interventi previsti dalla presente proposta* ☐

H1.3) *NO e sarà costituita successivamente*..... ☐

Se la struttura tecnica è operativa o sarà realizzata nell'ambito della proposta, indicare:

H1.4) *Collocazione* (¹⁹), *Assessorato/Dipartimento*: _____

H1.5) *Personale della struttura*:

Settore _____	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altro	
<i>Tecnici</i>				
<i>Amministrativi</i>				
<i>Totale</i>				

H2) Nell'Amministrazione che presenta la proposta il monitoraggio della sicurezza stradale:

H2.1) *è svolto da una struttura appositamente costituita* ☐

H2.2) *è svolto dalla struttura tecnica di cui al precedente punto H1*..... ☐

H2.3) *sarà svolto da una struttura che sarà costituita tramite la presente proposta*... ☐

H2.4) *sarà svolto da apposito personale* ☐

H2.5) *sarà affidato a struttura esterna* ☐

Se il monitoraggio viene svolto all'interno della/e Amministrazione/i indicare:

H2.6) *Collocazione* (²⁰), *Assessorato/Dipartimento*: _____

H2.7) *Sono stati valutati i risultati raggiunti e l'efficacia delle azioni poste in essere con la conclusione dei progetti indicati ai punti D7, D8, D9, D10, D11, D12, D13, D14:*

SI | ☐ | **NO** | ☐ | **Allegati i rapporti di valutazione**

H2.8) *Personale del centro di monitoraggio (o dedicato al monitoraggio)*:

Settore _____	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altro	
<i>Tecnici</i>				
<i>Amministrativi</i>				
<i>Totale</i>				

¹⁹ Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrata la struttura tecnica

²⁰ Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrato il centro di monitoraggio



Regione Toscana
Giunta Regionale

Sezione I) Fasi e tempi previsti per la realizzazione ⁽²¹⁾

Il progetto NON potrà essere realizzato o suddiviso in lotti o stralci funzionali, indicare i tempi previsti per le fasi attuative dell'intervento

Cronoprogramma procedurale e finanziario			
<i>Indicare il livello progettuale della presente proposta _____</i>	numero di giorni per concludere ogni fase	Progressione temporale, sommatoria dei giorni di ogni fase	Scadenze previste nel presente Bando regionale
Redazione Progetto Definitivo			
Approvazione Progetto Definitivo			
Redazione Progetto Esecutivo			
Approvazione Progetto Esecutivo			
Dichiarazione di cantierabilità dell'opera			Entro e non oltre il 01/07/2017
Avvio della gara d'appalto			
Aggiudicazione provvisoria			Entro e non oltre il 20/10/2017
Aggiudicazione definitiva			
Consegna dei lavori			Entro e non oltre il 31/12/2017
Avvenuta realizzazione del 50% dell'opera			
Fine lavori			
Collaudo/C.R.E.			Entro e non oltre il 31/12/2018
Chiusura contabile del progetto			Entro e non oltre il 31/12/2018
Totale espresso in giorni			

Data ____ / ____ / 2017

Firma del Responsabile del Procedimento

NB. è possibile ampliare o dettagliare qualsiasi informazione del Quadro descrittivo.

²¹

Questo quadro dovrà essere compilato sulla base delle previsioni di avanzamento dello stato dei lavori.



La scheda dei parametri qualificanti ha un duplice scopo:

- a) fornire al soggetto proponente un quadro sintetico di tutti gli elementi che saranno utilizzati dalla Commissione per attribuire un punteggio di merito;***
- b) fornire, alla Commissione una traccia chiara e uno strumento agevole per determinare il punteggio.***

Le informazioni riportate nella “Scheda dei parametri qualificanti” devono essere coerenti con quelle riportate nel “Quadro descrittivo”.



SCHEDA DEI PARAMETRI QUALIFICANTI

(COMPILARE TUTTI I CAMPI SOTTOSTANTI – ATTENZIONE LA VOCE “Rif.” INDICA IL RIFERIMENTO DELLA SEZIONE DEL QUADRO DESCRITTIVO O DI ALTRO ALLEGATO)

Rif.	A - RILEVANZA DEI FATTORI DI RISCHIO	Da 0 a 20 punti		
B2)e A2 dell' All. C sez. 2	A1. Numero di vittime ed entità del danno sociale da incidenti stradali nella circoscrizione territoriale di competenza del soggetto proponente (Città Metropolitana/Province/Comuni)	Morti		
		Feriti		
		Danno Sociale		
B2) e A2 dell' All. C sez. 3	A1. Numero di vittime/feriti ed entità del danno sociale da incidenti stradali dovuti alla fauna selvatica nella circoscrizione territoriale di competenza del soggetto proponente (Città Metropolitana/Province/Comuni)	Morti		
		Feriti		
		Danno Sociale		
B1) e B.4. dell' All. C sez. 2 e sez. 3	A2. Descrivere brevemente il/i fattore/i di rischio che costituisce/constituiscono oggetto dell'intervento. 			
B dell' All. C	A3. Valutazioni sulla diffusione del/i fattore/i di rischio oggetto di intervento. 			
C.6. dell' All. C	A4. La scelta di intervenire sui fattori di rischio sopra indicati deriva da un'analisi specifica sulla sicurezza stradale nel territorio di competenza del proponente? NO ☐ SI ☐ , in questo caso allegare il documento se diverso dall'analisi effettuata nell'Allegato C			



Regione Toscana
Giunta Regionale

Rif.	B - CAPACITÀ DI CONTRASTO DELLA PROPOSTA	Da 0 a 40 punti
E1) e Progetto (relazione tecnica)	B1. Obiettivi _____ _____ _____	
E2)	B2. Settore d'intervento (A e/o B e/o C)_____	
E3) e progetto	B3. Azioni previste ed efficacia delle soluzioni proposte _____ _____ _____	
G2 e G3)	B4. Risorse professionali impegnate: _____ _____ _____	
Proposta e progetto	B5. Completezza ed accuratezza degli elaborati progettuali e nella formulazione della proposta _____ _____ _____	
A.1. dell' All. C	B6. Basi conoscitive impiegate _____ _____ _____	
progetto	B7. Coerenza interna del progetto _____ _____ _____	
Sez. H	B8. Strumenti e strutture di monitoraggio _____ _____ _____	
Analisi dei risultati H2.7	B9. Valutazione dei risultati raggiunti e dell'efficacia delle azioni poste in essere _____ _____ _____	



Regione Toscana
Giunta Regionale

Rif.	C - COERENZA DELLE AZIONI	Da 0 a 20 punti															
D1)	C1. Utilizzazione dei proventi contravvenzionali																
D1.1) e D1.2.)	Proventi contravvenzionali impegnati per interventi a favore della sicurezza stradale <table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>quota su totale</th> <th>valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2013</td> <td> % </td> <td> 000 di Euro</td> </tr> <tr> <td>2014</td> <td> % </td> <td> 000 di Euro</td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td> % </td> <td> 000 di Euro</td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td> % </td> <td> 000 di Euro</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	quota su totale	valore	2013	%	000 di Euro	2014	%	000 di Euro	2015	%	000 di Euro	2016	%	000 di Euro	
Anno	quota su totale	valore															
2013	%	000 di Euro															
2014	%	000 di Euro															
2015	%	000 di Euro															
2016	%	000 di Euro															
D1.3)	Interventi realizzati con la quota di proventi contravvenzionali sopra indicata: - 2013 SI ☐ NO ☐ - 2014 SI ☐ NO ☐ - 2015 SI ☐ NO ☐ - 2016 SI ☐ NO ☐																
D2.4) D2.5) D2.6) D2.7)	C2. Indagini e monitoraggio sulle condizioni di incidentalità e sui fattori di rischio: - 2013 SI ☐ NO ☐ - 2014 SI ☐ NO ☐ - 2015 SI ☐ NO ☐ - 2016 SI ☐ NO ☐																
D15)	C3. Elaborazione di un rapporto annuale (o con altra cadenza) sullo stato della sicurezza stradale nel territorio di competenza del soggetto proponente: SI ☐ NO ☐																
D7) D8) D9) D10) D11) D12) D13) D14)	C4. Realizzazione e concreta applicazione di intese e accordi (raggruppamento/partenariato) con altre istituzioni per condividere, coordinare e rafforzare le misure per migliorare la sicurezza stradale: NO ☐ SI ☐ descrivere sinteticamente:																
C1) C2) C3)	C5. Ufficio sicurezza stradale: SI ☐ NO ☐ Centro di monitoraggio: SI ☐ NO ☐ Consulta locale per la sicurezza stradale: SI ☐ NO ☐																
C4)	C6. Elaborazione e attuazione o avvio di un piano di carattere provinciale / comunale o sovra comunale per la sicurezza stradale: SI ☐ NO ☐																
D4)	C7. Realizzazione di campagne di informazione/sensibilizzazione per la sicurezza stradale: SI ☐ NO ☐																



Regione Toscana
Giunta Regionale

Rif.	C - COERENZA DELLE AZIONI	Da 0 a 20 punti
D2)	C8. Realizzazione di iniziative di educazione alla sicurezza stradale: SI ☐ NO ☐	
D5.1)	C9. Realizzazione di interventi specifici per la messa in sicurezza di componenti del sistema stradale e della sosta: SI ☐ NO ☐	
D5.2)	C10. Realizzazione di interventi specifici per la messa in sicurezza di utenti deboli: SI ☐ NO ☐	
D5.3)	C11. Realizzazione di interventi specifici sulla regolamentazione del traffico per aumentare il livello di sicurezza stradale: SI ☐ NO ☐	
D13 o D6	C12. Interventi rivolti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale causata dalla fauna selvatica: SI ☐ NO ☐	
D3)	C13. Partecipazione a progetti e programmi comunitari nel campo della sicurezza stradale: SI ☐ NO ☐	
D7) D8) D9) D10 D11) D12) D13) D14)	C14. Partecipazione al 1°, 2°, 3°, 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e ai quattro Bandi regionali D.G.R. n. 463/2007, D.G.R. n. 1056/2010, D.G.R. n. 274/2013 e D.G.R. n. 563/2014: - Al 1° Programma di attuazione intervento concluso SI ☐ NO ☐ - Al 2° Programma di attuazione intervento concluso SI ☐ NO ☐ - Al 3° Programma di attuazione intervento concluso SI ☐ NO ☐ - Al 4° e 5° Programma di attuazione intervento concluso SI ☐ NO ☐ - Al Bando regionale D.G.R. n. 463/2007 intervento concluso SI ☐ NO ☐ - Al Bando regionale D.G.R. n. 1056/2010 intervento concluso SI ☐ NO ☐ - Al Bando regionale D.G.R. n. 274/2013 concluso intervento SI ☐ NO ☐ - Al Bando regionale D.G.R. n. 563/2014 concluso intervento SI ☐ NO ☐	
D6)	C15. Realizzazione di altre iniziative nel campo della sicurezza stradale: SI ☐ NO ☐	
Rif.	D - RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DI GOVERNO DELLA SICUREZZA STRADALE	Da 0 a 7 punti
E4.1)	D1. La proposta comprende misure dedicate alla costituzione/rafforzamento di una struttura tecnica dedicata in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale: SI ☐ NO ☐	
E4.2)	D2. La proposta comprende misure dedicate alla costituzione/rafforzamento di una struttura di confronto e concertazione (Consulta sulla sicurezza stradale) dedicata in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale: SI ☐ NO ☐	
E4.3)	D3. La proposta comprende misure dedicate alla costituzione/rafforzamento di un centro di monitoraggio dedicato in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale: SI ☐ NO ☐	
E2) e E4)	D4. La proposta comprende misure dedicate alla formazione del personale coinvolto nella gestione della sicurezza stradale: SI ☐ NO ☐	



Regione Toscana
Giunta Regionale

Rif.	E1 - INTERSETTORIALITÀ, INTERISTITUZIONALITÀ, PARTENARIATO PUBBLICO - PRIVATO	Da 0 a 3 punti
E6) E7)	E1. Multisetorialità Indicare i settori della Pubblica amministrazione che collaborano alla attuazione dell'intervento e le azioni che ciascun settore è chiamato a svolgere nell'ambito dell'intervento (ad esempio: settore opere pubbliche, analisi dei fattori di rischio presenti nella rete stradale e interventi per la messa in sicurezza della rete). 	
A1)	E2. Interistituzionalità (raggruppamento) Indicare le Amministrazioni (Comuni, Province, Città Metropolitana) che collaborano all'attuazione dell'intervento e le azioni che ciascuna istituzione è chiamata a svolgere nell'ambito dell'intervento. 	
A2) A3)	E3. Partenariato pubblico-privato Indicare i partner che collaborano alla attuazione dell'intervento e le azioni che ciascuna istituzione è chiamata a svolgere nell'ambito dell'intervento. 	
Rif.	E2 - PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEL SOGGETTO PROMOTORE	Da 0 a 5 punti
G1)	Art. 2 - INTERVENTI SULLA RETE STRADALE REGIONALE – tratte interne ai centri abitati: - Richiesta di cofinanziamento fino a € 60.000,00 SI ☐ NO ☐ - Richiesta di cofinanziamento fino a € 90.000,00 SI ☐ NO ☐ Art. 2 - INTERVENTI SU TRATTE PROVINCIALI, COMUNALI E DI AMBITO URBANO: - Richiesta di cofinanziamento fino a € 37.500,00 SI ☐ NO ☐ - Richiesta di cofinanziamento fino a € 56.250,00 SI ☐ NO ☐ Art. 3 - INTERVENTI DIRETTI A CONTRASTARE IL FENOMENO DELL'INCIDENTALITA' STRADALE DOVUTO ALLA FAUNA SELVATICA: - Richiesta di cofinanziamento fino a € 20.000,00 SI ☐ NO ☐ - Richiesta di cofinanziamento fino a € 30.000,00 SI ☐ NO ☐	



Regione Toscana
Giunta Regionale

<i>Rif.</i>	<i>F – CANTIERABILITA' E TEMPESTIVITÀ DELL'INTERVENTO</i>	<i>Da 0 a 5 punti</i>
<i>l)</i>	<i>F1. Indicare il livello Progettuale della proposta _____</i> _____	
	<i>F2. Tempi previsti per la realizzazione</i>	

Data ____/____/2017

Firma del Responsabile del Procedimento



ALLEGATO C sez. art. 2 - Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento

A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

1. ASPETTI GENERALI

Cenni sulle caratteristiche generali del territorio ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

- A) la popolazione residente e la sua evoluzione nell'ultimo quinquennio;
- B) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo;
- C) l'organizzazione territoriale;
- D) la mobilità (indicando, se noti, i flussi di traffico);
- E) il sistema delle infrastrutture viarie (indicando l'estesa stradale).

2. INCIDENTALITÀ: DATI QUANTITATIVI [*]

Saranno da utilizzare i dati di livello regionale, provinciale o comunale a seconda della scala della proposta. Nel caso di intervento puntuale, riportare anche, qualora disponibili, i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento o delle aree oggetto degli interventi.

[*] Nel caso di proposta progettuale su tratta stradale regionale interna ai centri abitati ai fini dell'elaborazione della proposta e dell'attribuzione del punteggio sono disponibili gli elaborati relativi all'incidentalità stradale, che evidenziano le tratte che presentano le maggiori criticità sulla base dei dati raccolti dal progetto SIRSS, su richiesta al Settore competente tramite e-mail: viabilita-regionale@regione.toscana.it

2.1 Stato dell'incidentalità all'anno più recente disponibile

Dati quantitativi sul numero di incidenti, morti e feriti e sul tasso di mortalità (morti/popolazione $\times$ 100.000) e di ferimento (feriti/popolazione $\times$ 100.000).

2.2 Evoluzione nell'ultimo decennio o quinquennio

Evoluzione del numero di incidenti, morti e feriti nel periodo e dei tassi di mortalità e di ferimento.

2.3 Disaggregazioni territoriali significative (eventuale)

Eventuale disaggregazione territoriale dei dati sull'incidentalità, con particolare riferimento agli ambiti specifici di applicazione degli interventi.

2.4 Aspetti particolari (eventuale)

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.

3. INCIDENTALITÀ: ELEMENTI QUALITATIVI

Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio.



B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI LINEE DI SUPERAMENTO

4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro generale della sicurezza stradale e della sua evoluzione e, soprattutto, al fine di individuare i più rilevanti fattori di rischio.

5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO

In relazione ai risultati di cui al punto precedente si cercherà di individuare le principali linee di intervento che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali linee di intervento.

6. PARTICOLARI ELEMENTI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Indicare se l'intervento individuato ed il progetto proposto per la messa in sicurezza di tratti stradali è stato oggetto di analisi del tipo "safety review", "safety audit" o testato con l'ausilio di simulatori o se mutuato da studi di best practices (indicarne le fonti).

C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI

7. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA

Breve descrizione della proposta di intervento (in coerenza con quanto indicato nel "Quadro descrittivo") con particolare riferimento alla collocazione della proposta rispetto allo stato della sicurezza stradale (vedi sopra la sezione A), ai principali fattori di rischio (vedi sopra la sezione B), agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo (vedi la successiva sezione D).

D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO

8. STRUTTURE TECNICHE

Breve descrizione delle strutture tecniche che si occupano di mobilità, rete viaria e sicurezza stradale, indicandone l'organico e le competenze.

9. STATO DELLE CONOSCENZE SULLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se l'Amministrazione dispone di studi sul traffico e sulla sicurezza stradale e, in caso affermativo, descriverne brevemente i contenuti e l'uso che ne è stato fatto.

10. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE

Indicare se l'Amministrazione ha predisposto Piani o Programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale. In caso affermativo fornire una breve descrizione.

11. INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se nell'ultimo triennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e in caso affermativo descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale.



ALLEGATO C sez. art. 3 - Analisi generale dell'incidentalità, criticità del sito oggetto della proposta d'intervento

A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE

1. ASPETTI GENERALI DI CONTESTO

Cenni sulle caratteristiche generali del territorio ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

- a) la popolazione residente e la sua evoluzione nell'ultimo quinquennio;
- b) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo;
- c) il territorio e la fauna selvatica;
- d) caratteristiche delle strutture viarie e delle aree limitrofe;
- e) la mobilità (indicando, se noti, i flussi di traffico);
- f) caratteristiche dell'assetto del territorio e dell'uso del territorio (indicando se vi sono nelle vicinanze aree protette, fiumi, specchi d'acqua).

2. INCIDENTALITÀ CON FAUNA SELVATICA: DATI QUANTITATIVI E FONTI DATI

Saranno da utilizzare i dati di livello regionale, provinciale o comunale a seconda della scala della proposta.

2.1 Stato dell'incidentalità causata dalla fauna selvatica riferita all'anno più recente disponibile

Dati quantitativi sul numero di incidenti, morti e feriti.

2.2 Evoluzione del fenomeno nell'ultimo decennio o quinquennio

Evoluzione del numero di incidenti, morti e feriti nel periodo riferiti al sito oggetto dell'intervento.

2.3 Disaggregazioni territoriali significative (eventuale)

Eventuale disaggregazione territoriale dei dati sull'incidentalità, con particolare riferimento agli ambiti specifici di applicazione degli interventi.

2.4 Aspetti particolari (eventuale)

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.

3. INCIDENTALITÀ: ELEMENTI QUALITATIVI

Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone con maggiore presenza di fauna selvatica e delle componenti di traffico a rischio.



B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI LINEE DI SUPERAMENTO

4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro generale della sicurezza stradale e della sua evoluzione e, soprattutto, al fine di individuare i più rilevanti fattori di rischio generati dalla fauna selvatica, i siti di maggiore pericolosità, e ulteriori elementi documentabili (es. richieste di risarcimento danni) per poter definire le proposte di messa in sicurezza.

5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO

In relazione ai risultati di cui al punto precedente si cercherà di individuare le principali linee di intervento che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (in modo da prevenire o mitigare il fenomeno), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali risultati.

C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI

6. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA

Breve descrizione della proposta di intervento (in coerenza con quanto indicato nel "Quadro descrittivo") con particolare riferimento alla collocazione della proposta rispetto allo stato della sicurezza stradale (vedi sopra la sezione A), ai principali fattori di rischio (vedi sopra la sezione B), agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo (vedi la successiva sezione D).

D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO

7. STRUTTURE TECNICHE

Breve descrizione delle strutture tecniche che si occupano di mobilità, rete viaria e sicurezza stradale, indicandone l'organico e le competenze.

8. STATO DELLE CONOSCENZE DEL FENOMENO

Indicare se l'Amministrazione dispone di studi sul fenomeno e della relativa incidentalità causata dalla fauna selvatica e, in caso affermativo, descriverne brevemente i contenuti e l'uso che ne è stato fatto.

9. INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE

Indicare se nell'ultimo triennio sono stati realizzati interventi per contrastare il fenomeno degli incidenti stradali causati dalla fauna selvatica e in caso affermativo descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale.



Regione Toscana
Giunta Regionale

DATI GENERALI SULL'INCIDENTALITA' IN TOSCANA 2013-2015

Regione Toscana	VALORI MEDI ANNUI – Periodo: 2013-2015 Fonte: SIRSS-ISTAT, dati validati			
	Incidenti	Feriti	Morti	Costo Sociale (milioni di euro)
	16.249,3	21.557,0	240,3	1.450,1

VALORI MEDI ANNUI – Periodo: 2013-2015 Fonte: SIRSS-ISTAT, dati validati						
LIVELLO PROVINCIALE						
Fascia Danno Sociale	Nr.	Provincia	Incidenti	Feriti	Morti	Costo Sociale (milioni di euro)
AA						
		-				
A						
	1	FIRENZE	5.155,0	6.574,7	54,3	415,9
B						
	2	LUCCA	1.967,3	2.616,7	31,0	178,7
	3	PISA	1.672,0	2.329,3	26,0	155,8
	4	LIVORNO	1.707,7	2.215,0	26,7	152,4
	5	AREZZO	1.136,7	1.627,3	26,7	121,3
C						
	6	SIENA	898,0	1.231,0	24,0	97,9
	7	GROSSETO	898,0	1.251,7	18,7	90,8
	8	PISTOIA	984,3	1.329,7	13,3	87,0
	9	PRATO	1.036,3	1.299,7	9,0	79,8
	10	MASSA CARRARA	794,0	1.082,0	10,7	70,4

Regione Toscana
Giunta Regionale

VALORI MEDI ANNUI – Periodo: 2013-2015 Fonte: SIRSS-ISTAT, dati validati							
LIVELLO COMUNALE							
Fascia Danno Sociale	Nr.	Comune	Prov.	Incidenti	Feriti	Morti	Costo Sociale (milioni di euro)
AA							
	1	Firenze	FI	2.649,0	3.184,3	18,3	191,114
A							
	2	Livorno	LI	1.044,7	1.341,3	7,0	78,634
	3	Prato	PO	865,3	1.076,3	7,3	65,978
	4	Pisa	PI	612,0	796,0	7,7	51,860
	5	Lucca	LU	524,0	712,7	9,3	49,882
	6	Arezzo	AR	480,0	667,0	9,0	46,969
	7	Grosseto	GR	445,3	587,0	5,7	38,198
	8	Pistoia	PT	368,0	497,0	6,0	34,050
	9	Viareggio	LU	421,7	526,0	4,0	32,856
	10	Massa	MS	374,3	502,3	3,3	30,334
	11	Siena	SI	314,7	405,3	3,7	26,084
	12	Campi Bisenzio	FI	248,7	338,7	3,0	21,542
	13	Carrara	MS	275,7	366,3	2,0	21,503
	14	Sesto Fiorentino	FI	258,3	343,3	2,3	20,843
	15	Camaione	LU	240,3	305,3	3,3	20,544
	16	Empoli	FI	209,3	288,7	2,7	18,498
	17	Capannori	LU	163,7	237,3	3,3	16,831
	18	Scandicci	FI	229,7	286,3	1,3	16,617
	19	Pietrasanta	LU	178,7	227,7	2,7	15,585
	20	Pontedera	PI	167,0	259,7	1,7	15,304
B							
	21	Bagno a Ripoli	FI	165,0	214,0	2,7	14,858
	22	Rosignano Marittimo	LI	128,7	167,0	4,0	14,480
	23	Piombino	LI	145,7	185,7	3,3	14,452
	24	Cascina	PI	129,7	179,0	3,0	13,494
	25	Collesalveti	LI	78,0	109,0	4,3	11,976
	26	Calenzano	FI	132,3	173,7	1,3	10,791
	27	Poggibonsi	SI	102,3	139,7	2,3	10,530
	28	Cecina	LI	110,3	145,3	2,0	10,356
	29	Lastra a Signa	FI	105,7	144,0	2,0	10,248
	30	Barberino di Mugello	FI	80,7	144,0	1,7	9,472
	31	Colle di Val d'Elsa	SI	71,3	91,3	3,0	9,152
	32	San Miniato	PI	105,3	147,7	1,0	8,896
	33	Montepulciano	SI	57,0	88,0	3,0	8,853
	34	Vecchiano	PI	60,0	86,7	3,0	8,830
	35	Forte dei Marmi	LU	110,0	146,0	0,7	8,375
	36	Follonica	GR	95,3	131,7	1,0	8,110



Regione Toscana
Giunta Regionale

37	Orbetello	GR	62,7	99,7	2,0	7,904
38	Impruneta	FI	63,7	89,7	2,0	7,493
39	Cortona	AR	70,0	99,7	1,7	7,483
40	San Giuliano Terme	PI	61,0	84,3	2,0	7,239
41	Montecatini-Terre	PT	84,0	111,0	1,0	7,113
42	Massarosa	LU	78,3	101,0	1,0	6,629
43	Monsummano Terme	PT	79,3	110,7	0,7	6,546
44	Altopascio	LU	59,3	90,7	1,3	6,485
45	Signa	FI	76,7	96,7	1,0	6,427
46	Figline e Incisa Valdarno	FI	78,7	107,0	0,7	6,384
47	San Giovanni Valdarno	AR	71,7	102,3	0,7	6,110
48	Borgo San Lorenzo	FI	62,7	89,3	1,0	5,964
49	Sinalunga	SI	39,7	57,0	2,0	5,850
50	Quarrata	PT	70,7	95,7	0,7	5,818
51	Campiglia Marittima	LI	39,7	55,3	2,0	5,780
52	Reggello	FI	40,0	60,3	1,7	5,493
53	Montevarchi	AR	64,3	88,7	0,7	5,453
54	Fiesole	FI	48,7	67,0	1,3	5,369
55	Castelfiorentino	FI	45,0	67,7	1,3	5,357
56	Fucecchio	FI	69,0	84,7	0,7	5,335
57	Monte San Savino	AR	33,7	55,3	1,7	5,213
58	Calcinaia	PI	54,7	84,7	0,7	5,178
59	Sansepolcro	AR	56,7	81,0	0,7	5,045
60	Terranuova Bracciolini	AR	51,3	81,0	0,7	4,986
61	Sovicille	SI	23,7	39,3	2,0	4,929
62	Monteriggioni	SI	41,7	55,3	1,3	4,799
63	Monte Argentario	GR	39,7	54,3	1,3	4,735
64	Civitella in Val di Chiana	AR	34,3	54,0	1,3	4,662
65	Ponsacco	PI	48,7	70,7	0,7	4,521
66	Castiglion Fiorentino	AR	39,7	60,7	1,0	4,501
67	Serravalle Pistoiese	PT	43,7	57,7	1,0	4,418
68	Santa Croce sull'Arno	PI	67,7	84,7	0,0	4,318
69	Castiglione della Pescaia	GR	41,7	55,3	1,0	4,298
70	Pontassieve	FI	60,0	73,0	0,3	4,242
71	San Vincenzo	LI	30,0	44,0	1,3	4,193
72	Castelfranco di Sotto	PI	55,7	83,3	0,0	4,130
73	Seravezza	LU	56,0	70,3	0,3	4,086
74	Montemurlo	PO	62,7	74,7	0,0	3,841
75	Aulla	MS	31,3	47,0	1,0	3,833
76	Bibbiena	AR	26,0	35,3	1,3	3,783
77	Montopoli in Val d'Arno	PI	43,3	65,7	0,3	3,750
78	Montignoso	MS	40,0	54,3	0,7	3,736
79	Porcari	LU	29,0	43,0	1,0	3,638
80	Borgo a Mozzano	LU	21,0	33,0	1,3	3,629
81	Rapolano Terme	SI	16,0	22,3	1,7	3,625
82	Pescia	PT	50,7	72,7	0,0	3,625
83	Pieve a Nievole	PT	52,7	71,0	0,0	3,576



Regione Toscana
Giunta Regionale

	84	Casciana Terme Lari	PI	34,3	50,3	0,7	3,505
	85	Castagneto Carducci	LI	37,3	47,7	0,7	3,425
	86	Vinci	FI	34,3	45,3	0,7	3,294
	87	Agliana	PT	41,0	55,3	0,3	3,288
	88	Chianciano Terme	SI	27,3	34,7	1,0	3,268
	89	Montespertoli	FI	31,3	45,3	0,7	3,261
	90	Rignano sull'Arno	FI	30,7	43,3	0,7	3,169
	91	Scarperia e San Piero	FI	43,3	63,0	0,0	3,136
	92	Portoferraio	LI	41,3	51,0	0,3	3,109
	93	Massa Marittima	GR	19,3	31,7	1,0	3,053
C							
	94	Capalbio	GR	18,3	30,0	1,0	2,972
	95	Carmignano	PO	30,7	37,7	0,7	2,930
	96	Greve in Chianti	FI	33,3	48,0	0,3	2,894
	97	San Casciano in Val di Pesa	FI	37,3	46,3	0,3	2,868
	98	Cerreto Guidi	FI	25,0	37,3	0,7	2,853
	99	Montelupo Fiorentino	FI	36,0	46,3	0,3	2,853
	100	Santa Maria a Monte	PI	36,0	57,7	0,0	2,830
	101	Bientina	PI	26,0	36,3	0,7	2,822
	102	Certaldo	FI	43,3	55,0	0,0	2,798
	103	Vaiano	PO	25,3	35,7	0,7	2,787
	104	Foiano della Chiana	AR	22,0	36,3	0,7	2,778
	105	San Gimignano	SI	25,3	35,0	0,7	2,759
	106	Pontremoli	MS	24,7	35,0	0,7	2,751
	107	Montecatini Val di Cecina	PI	8,0	12,7	1,3	2,628
	108	Pelago	FI	36,7	52,3	0,0	2,612
	109	Rufina	FI	16,7	21,3	1,0	2,588
	110	Lucignano	AR	13,3	21,7	1,0	2,565
	111	Scarlino	GR	26,7	40,7	0,3	2,511
	112	Poggio a Caiano	PO	29,3	39,3	0,3	2,484
	113	Chiusi	SI	31,7	49,7	0,0	2,445
	114	Civitella Paganico	GR	15,3	30,0	0,7	2,438
	115	Castel del Piano	GR	20,0	28,0	0,7	2,405
	116	Firenzuola	FI	28,0	37,7	0,3	2,399
	117	Buggiano	PT	30,0	36,3	0,3	2,365
	118	Larciano	PT	19,3	27,0	0,7	2,355
	119	Tavarnelle Val di Pesa	FI	27,7	35,7	0,3	2,311
	120	Ponte Buggianese	PT	26,3	35,3	0,3	2,282
	121	Montale	PT	26,3	34,7	0,3	2,254
	122	Vicchio	FI	16,3	23,7	0,7	2,181
	123	Bucine	AR	9,0	13,0	1,0	2,152
	124	Pratovecchio Stia	AR	10,3	12,3	1,0	2,138
	125	Manciano	GR	15,3	22,7	0,7	2,128
	126	Vicopisano	PI	29,3	41,3	0,0	2,067
	127	Gavorrano	GR	22,3	30,7	0,3	2,041
	128	Subbiano	AR	13,0	20,7	0,7	2,018



Preso atto di quanto indicato all'art. 2 punto 2 del 4° e 5° Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, riguardo al principio di aggiuntività, qui riportato *“Tali obiettivi dovranno essere perseguiti in coerenza con i principi di premialità, proporzionalità, specificità/aggiuntività, priorità, intersectorialità e completezza indicati nel “4° e 5° Programma di attuazione”*

In relazione agli investimenti in sicurezza stradale dell'ultimo triennio e alle risorse professionali impegnate in questo settore, è evidenziato come l'intervento proposto rappresenti un incremento quantitativo o qualitativo dell'impegno del soggetto/i proponente/i sulla base delle seguenti motivazioni.

[illegible]

Data / /2017

Il Responsabile del Procedimento



DICHIARAZIONE DI CANTIERABILITA'

Intestazione del potenziale soggetto beneficiario

Comune/Provincia/Città Metropolitana di _____

Prot. n.

del ____/____/2017

Regione Toscana - Giunta Regionale

*Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale*

*Settore Programmazione Viabilità di Interesse Regionale
Via di Novoli 26 - 50127 Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto: DGR n. 1357/2016 - Azioni regionali per la sicurezza stradale:
ATTESTAZIONE DI CANTIERABILITA' progetto denominato:**

“

”

inserito nella seguente graduatoria di accesso ai finanziamenti:

- ☐ Allegato ____ del Decreto Dirigenziale n. _____ del ____/____/2017 Strada provinciale, comunale ed ambito urbano al nr. _____
- ☐ Allegato ____ del Decreto Dirigenziale n. _____ del ____/____/2017 Strada regionale interna al centro abitato al nr. _____
- ☐ Allegato ____ del Decreto Dirigenziale n. _____ del ____/____/2017 graduatoria art. 3 relativa ai progetti volti a ridurre il fenomeno dell'incidentalità con fauna selvatica al nr. _____

L'amministrazione capofila:

- ☐ conferma la nomina del responsabile del procedimento effettuata in sede di domanda:



Nome.....Cognome.....

- ☐ comunica l'avvenuta variazione delle funzioni di responsabile del procedimento per il presente progetto rispetto a quanto indicato in sede di domanda:

Nome.....Cognome.....
tel.....cell.....e-mail:.....

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Responsabile del Procedimento del progetto in oggetto, con la presente **ATTESTAZIONE garantisce alla data del 01 luglio 2017:**

- la cantierabilità dell'opera ovvero la condizione di avvio della gara d'appalto;
- che **NON** sussistono impedimenti tecnici ed amministrativi per l'avvio della gara;
- che l'area/e dove insiste l'intervento è in disponibilità all'amministrazione.

Relativamente al progetto in oggetto :

- ☐ **conferma** che il **costo complessivo** della proposta, ivi comprese le fasi di studio e progettuali, è rimasto quello indicato in sede di domanda pari ad euro

- ☐ **comunica che** in sede di elaborazione e di approvazione dei livelli di progettazione successivi a quello di presentazione in sede di domanda il **costo del progetto**, ivi comprese le fasi di studio e progettuali, è:

☐ **aumentato** ed è pari ad euro A tal fine attesta che i maggiori oneri risultano coperti dall'amministrazione capofila o dal raggruppamento o dal partenariato secondo l'allegato di cui alla successiva lett. a).

☐ **diminuito** ed è pari ad euro....., pertanto, in valore assoluto, il cofinanziamento regionale ammissibile è quantificato, secondo i massimali previsti all'art. 3 o 7 del Bando Regionale, in euro (la rideterminazione del contributo è, in ogni caso, oggetto di verifica da parte della Regione Toscana).



-
- ☐ **attesta che il progetto sviluppato è coerente a quello presentato in sede di domanda**, di accesso ai finanziamenti.
- ☐ **assicura di aver preso visione** delle specifiche prescrizioni e raccomandazioni o delle note e adempimenti contenuti nell'**allegato** ____ di cui al Decreto Dirigenziale n. ____ del __/__/2017.
- ☐ **(se trattasi di progetto su strade regionali) da atto di aver acquisito il preventivo parere regionale** ai sensi dell'art. 2 del D.P.G.R. n. 41R/2004 "Regolamento regionale per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di viabilità".

A completamento dell'istanza secondo quanto previsto dall'art. 10 del Bando Regionale si allegano i seguenti documenti:

- ☐ lett. a) attestazione dell'inserimento del progetto nella programmazione dell'ente e lo stanziamento necessario all'eventuale copertura finanziaria estesa anche agli eventuali altri Soggetti cofinanziatori dell'opera.
- ☐ lett. b) la comunicazione del livello progettuale con il quale si intende avviare le procedure di evidenza pubblica con la quale individuare il soggetto realizzatore dell'intervento.
- ☐ lett. c) la copia della relazione di verifica del progetto o atto equivalente, ex DPR 207/2010, in relazione al quale si intendono avviare le procedure di evidenza pubblica;
- ☐ lett. d) copia completa del progetto verificato, su supporto digitale (CD/DVD o altro dispositivo) qualora non sia possibile la trasmissione per PEC.

Data __/__/2017

Il RUP/Responsabile del Procedimento del Progetto in oggetto
(firma)_____



CRONOPROGRAMMA ATTUATIVO e FINANZIARIO
in attuazione alla DGR 1357/2016 - Progetti di Sicurezza Stradale

Titolo del progetto²²	
Localizzazione²³	
Denominazione del soggetto attuatore²⁴	

Cronoprogramma attuativo del Progetto comprese le fasi di progettazione (TAB. 1)

La tabella comprende le informazioni standard previste dal Tracciato informativo del monitoraggio dell'iter procedurale ed è finalizzata all'inserimento delle informazioni relative alla tempistica previsionale ed effettiva di espletamento dei vari passaggi amministrativi in cui risulta articolato il ciclo di vita del progetto. In relazione al cronoprogramma sono state indicate le scadenze temporali entro le quali i potenziali soggetti beneficiari devono concludere alcune fasi attuative già determinate dal Bando Regionale. Il cronoprogramma deve essere compilato a cura del Responsabile del Procedimento.

TAB. 1

Codice fase	Fasi	Data inizio prevista ²⁵	Data fine prevista ²⁶	Data inizio effettiva ²⁷	Data fine effettiva ²⁸	Soggetto competente ²⁹	Note fase ³⁰
A00	Studio di fattibilità	-	-	-	-	-	-
A01	Progettazione di Fattibilità tecnica ed economica						

²² Utilizzare esclusivamente la denominazione della proposta presentata in sede di domanda di partecipazione al Bando Regionale.

²³ Si esprime attraverso l'indicazione del codice Istat del/dei comuni in cui è localizzato il progetto; se il progetto è localizzato a livello provinciale, pluriprovinciale o regionale utilizzare il codice Istat della/delle province o della regione.

²⁴ Indicare in caso di raggruppamento l'amministrazione capofila e successivamente anche le altre. *Esempio: Comune di Firenze/Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Campi Bisenzio.*

²⁵ Data inizio prevista. Data in cui il soggetto attuatore prevede (ex ante) di dare avvio alla singola fase. In particolare si segnala che il codice A04 deve coincidere con il termine previsto nel Bando Regionale per l'avvio dei lavori ovvero entro il 31 dicembre 2017.

²⁶ Data fine prevista. Data in cui il soggetto attuatore prevede (ex ante) di ultimare la singola fase. In particolare si segnala che il codice A04 ter deve coincidere con il termine previsto nel Bando Regionale per la conclusione dei lavori.

²⁷ Data inizio effettiva. Data in cui il soggetto attuatore effettivamente avvia la singola fase.

²⁸ Data fine effettiva. Data in cui il soggetto attuatore effettivamente ultima la singola fase.

²⁹ Soggetto competente. Soggetto a cui compete la responsabilità/titolarità dell'esecuzione delle attività amministrative inerenti alla fase (ad esempio, il Responsabile Unico del Procedimento, la conferenza di servizi, il collaudatore, etc.).

³⁰ Note fase. Eventuale segnalazione di avvenimenti o fatti rilevanti in merito all'espletamento del passaggio amministrativo ad integrazione delle altre informazioni, tra cui in particolare va compresa l'indicazione di dettaglio delle cause di scostamento fra date previste e date effettive.



Codice fase	Fasi	Data inizio prevista ³¹	Data fine prevista ³²	Data inizio effettiva ³³	Data fine effettiva ³⁴	Soggetto competente ³⁵	Note fase ³⁶
A02	Progettazione Definitiva						
A03	Progettazione Esecutiva						
A03 bis	cantierabilità dell'opera						Entro il 01/07/2017
A03 ter	procedure di gara						
A03 quater	Aggiudicazione provvisoria						Entro il 20/10/2017
A03 quinquies	Aggiudicazione definitiva						
A04	inizio lavori (verbale di consegna dei lavori)						Entro il 31/12/2017
A04 bis	Esecuzione Lavori						
A04 ter	fine lavori (verbale di ultimazione dei lavori)						
A05	Collaudo						
A06	Chiusura Intervento						
A07	Funzionalità						
A08	Chiusura tecnica ed amministrativa						Entro il 31/12/2018

Data

Firma del Responsabile del Procedimento

³¹ Data inizio prevista. Data in cui il soggetto attuatore prevede (ex ante) di dare avvio alla singola fase. In particolare si segnala che il codice A04 deve rispettare il termine previsto nel Bando Regionale per l'avvio dei lavori ovvero entro il 31 dicembre 2017.

³² Data fine prevista. Data in cui il soggetto attuatore prevede (ex ante) di ultimare la singola fase. In particolare si segnala che il codice A08 deve rispettare il termine previsto nel Bando Regionale per la conclusione tecnica ed amministrativa del progetto.

³³ Data inizio effettiva. Data in cui il soggetto attuatore effettivamente avvia la singola fase.

³⁴ Data fine effettiva. Data in cui il soggetto attuatore effettivamente ultima la singola fase.

³⁵ Soggetto competente. Soggetto a cui compete la responsabilità/titolarità dell'esecuzione delle attività amministrative inerenti alla fase (ad esempio, il Responsabile Unico del Procedimento, la conferenza di servizi, il collaudatore, etc.).

³⁶ Note fase. Eventuale segnalazione di avvenimenti o fatti rilevanti in merito all'espletamento del passaggio amministrativo ad integrazione delle altre informazioni, tra cui in particolare va compresa l'indicazione di dettaglio delle cause di scostamento fra date previste e date effettive.



Cronoprogramma delle richieste di erogazione del contributo regionale (TAB. 2)

Le informazioni presenti in questa tabella riguardano la pianificazione delle richieste di erogazione del finanziamento che il beneficiario prevede di richiedere nel corso di realizzazione dell'intervento alla Regione Toscana.

Il cronoprogramma riguarda il periodo temporale di gestione dell'intero cofinanziamento .

TAB. 2

Fasi del Bando Regionale art. 10 comma 13	Data presunta della richiesta	Importo della richiesta sul contributo assegnato ³⁷	Note: in relazione agli importi sul contributo assegnato le percentuali di erogazione saranno rideterminate dalla Regione Toscana a seguito dell'aggiudicazione definitiva
Aggiudicazione Provvisoria Percentuale di erogazione 25%			25% sul costo opera
Avvio dei lavori (verbale di consegna dei lavori e determina di aggiudicazione definitiva e relativo quadro economico) percentuale di erogazione 20%			20% al netto del ribasso di gara
Realizzazione del 50% dell'opera percentuale di erogazione 20%			20% al netto del ribasso di gara
Ultimazione dei lavori (verbale di ultimazione dei lavori) percentuale di erogazione 20%			20% al netto del ribasso di gara
C.R.E./Collaudo percentuale di erogazione 15%			15% al netto del ribasso di gara e di eventuali economie finali
TOTALE			

L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità previste dal Bando Regionale ovvero mediante richiesta a firma del Responsabile del Procedimento e del Direttore dei Lavori, al Settore Programmazione Viabilità di Interesse Regionale

Data

Firma del Responsabile del Procedimento

³⁷ L'importo della richiesta deve tener conto del potenziale contributo che sarà assegnato a conclusione del procedimento e delle percentuali di erogazione previste per il compimento della fase secondo quanto indicato al comma 10 del bando regionale, in questa sede l'importo indicato nelle fasi è pari alla percentuale calcolata sul contributo assegnato.